

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO VALLO DI DIANO E ALBURNI

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI
DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI:
AQUARA - BELLOSGUARDO - CAMPORA - CERASO -
CUCCARO VETERE - LAUREANA CILENTO - LAURINO -
LUSTRA - MAGLIANO VETERE - MOIO DELLA CIVITELLA -
MONTEFORTE CILENTO - OMIGNANO - ORRIA - PIAGGINE -
PRIGNANO CILENTO - RUTINO - SACCO - SALENTO -
SANT'ANGELO A FASANELLA - STIO**

Concessionaria: Amalfitana GAS S.r.l. Via Fanelli 206/4 - 70125 Bari tel.: 080/5010277 - fax.:080/5019728	AMALFITANA GAS S.r.l. Via Fanelli 206/4 70125 BARI Partita Iva 04445980727	n° commessa	Anno	n° elaborato				
		2017	VIA_03_02_11					
		Data:						
		Località:	Cilento					
		codice elaborato:						
		codice file:						
Nome Progetto / Commessa:		Realizzazione e gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in alcuni Comuni in provincia di Salerno						
Fase Progettuale: Definitivo		Formato UNI:						
		Scala:						
Progettista: Dott. Ing. Alberto DE FLAMMINEIS Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno Sez. A n° 5404		Titolo dell'elaborato: Quadro di riferimento progettuale Relazione illustrativa sulle modalità operative del servizio						
Integrazioni	n°	data						
	1	Agosto 2018						
Eseguito da:			Verificato da:			Controllo Aziendale da:		
data	nome	firma	data	nome	firma	data	nome	firma

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO NEL TERRITORIO DEL PARCO DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI (SA)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLE MODALITÀ OPERATIVE DEL SERVIZIO

SCOPO ED APPLICABILITÀ

La presente relazione definisce i principi a cui si richiama la Società Amalfitana Gas s.r.l. per soddisfare gli adempimenti contrattuali nella gestione del servizio di distribuzione del gas-metano e promuovere il miglioramento continuo del servizio, nel rispetto della normativa specifica emessa in materia.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il servizio gas è gestito nel rispetto dei principi generali previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/1994 concernente i "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici", e delle delibere emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e gas che regolano il servizio, gli standard di qualità relativi a fattori commerciali e tecnici, e le modalità di attuazione degli stessi.

EGUAGLIANZA ED IMPARZIALITÀ

La Società si ispira ai principi di uguaglianza dei diritti dei clienti finali e non compie, nell'erogazione del servizio, alcuna discriminazione degli stessi garantendo la loro parità di trattamento.

CONTINUITÀ

Costituisce impegno prioritario della Società garantire la continuità del servizio. In casi eccezionali il disservizio viene ridotto - eliminato utilizzando anche carri bombolai.

PARTECIPAZIONE

Il cliente può chiedere alla Società ogni informazione che lo riguarda, può avanzare proposte, suggerimenti ed inoltrare reclami.

IDENTIFICABILITÀ DEL PERSONALE

La Società garantisce l'identificabilità del personale tramite un cartellino di riconoscimento aziendale con fotografia, ovvero, se a mezzo telefono, tramite opportune forme di individuazione.

CORTESIA

Impegno primario della struttura operativa è quello di soddisfare ogni esigenza dei clienti fornendo i servizi con la massima cortesia.

EFFICACIA ED EFFICIENZA

La Società persegue da sempre l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche all'avanguardia nel settore.

CHIAREZZA E COMPRESIBILITÀ DEI MESSAGGI

Il messaggio al cliente, seppur breve nell'esposizione, è sempre chiaro ed esauriente.

OPERATIVITÀ DEL SERVIZIO –

L'attività di gestione della rete di distribuzione del gas metano si articola in due aspetti principali. Il primo attiene alla gestione amministrativa del servizio. Il secondo riguarda l'attività operativa di manutenzione e gestione tecnica della rete e degli impianti.

Gestione amministrativa

La gestione amministrativa è soggetta a norme di trasparenza che assicurano l'assoluta parità di trattamento per tutti gli utenti della rete – le società di vendita – e per i clienti finali. Attraverso un portale aperto sul web si ricevono, in via telematica, le richieste di preventivo e di allaccio inoltrate dalle società di vendita. Le richieste vengono automaticamente gestite rigorosamente in ordine di prenotazione, senza possibilità di alcuna modifica o manomissione. I costi di allacciamento al servizio sono assolutamente uguali per tutte le richieste nell'ambito della medesima concessione, in quanto regolati da prezzi unitari comunicati annualmente al comune concedente per eventuali controlli e verifiche. Sempre via telematica si stabiliscono gli appuntamenti per i sopralluoghi, si trasmettono i preventivi, si concordano i tempi di esecuzione degli allacciamenti.

Manutenzione e gestione tecnica

La manutenzione degli impianti è regolata e controllata dalle norme emanate dall'autorità di vigilanza (ARERA), che stabilisce gli standard minimi a cui si deve sottostare nel gestire in sicurezza e nel rispetto delle esigenze dei clienti finali una rete di distribuzione del gas metano di cui si è concessionari. In più, se in sede di offerta di gara il concessionario si è impegnato a garantire limiti più restrittivi a vantaggio della sicurezza e dei clienti finali, è evidente che bisogna adeguarsi a quanto offerto.

Il mantenimento di questi standard è garantito dai controlli che la ARERA opera costantemente e il cui mancato rispetto produce l'applicazione di sanzioni nei confronti dei concessionari. L'Amalfitana Gas srl, al fine di meglio soddisfare gli obblighi di gestione tecnica della rete si è dotata di un sistema di qualità certificato, i cui canoni sono racchiusi in un manuale della qualità che la società si è impegnata ad osservare sotto il controllo di un organismo certificatore esterno riconosciuto ufficialmente.

Le principali regole a cui è assoggettata la concessionaria sia dal punto di vista della gestione amministrativa sia di quello della manutenzione e gestione tecnica sono meglio dettagliate nel successivo paragrafo "SICUREZZA DEL SERVIZIO" e negli allegati:

1. SCHEDE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO
2. PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEGLI INCIDENTI DA GAS

SCHEDE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO

Le modalità operative, i tempi di intervento, gli obblighi del gestore nei confronti delle società di vendita, degli utenti finali e degli Enti Concedenti sono esplicitati nelle procedure e nelle schede allegata

SICUREZZA DEL SERVIZIO

AMBITO DI APPLICAZIONE

La Società recepisce quanto disposto dalla Delibera dell'Autorità 574/13 e successive modifiche ed integrazioni.

DEFINIZIONE DI INDICATORI E DI OBBLIGHI DI SERVIZIO RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL SERVIZIO

Al fine di definire gli obblighi di servizio, relativi alla sicurezza del servizio, si fa riferimento ai seguenti indicatori:

- tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento;
- percentuale annua di rete in alta e media pressione sottoposta ad ispezione;
- percentuale annua di rete in bassa pressione sottoposta ad ispezione;

1) TEMPO DI ARRIVO SUL LUOGO DI CHIAMATA PER PRONTO INTERVENTO

Il tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento è il tempo, misurato in minuti, con arrotondamento al minuto superiore, intercorrente tra l'inizio della chiamata telefonica per pronto intervento e l'arrivo sul luogo di chiamata del personale incaricato *dalla Società*.

La rilevazione del tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento si effettua per le segnalazioni effettuate da clienti finali, terzi (diversi da clienti finali), personale dell'impresa distributrice o da imprese che lavorano per conto dell'impresa distributrice, relative alle seguenti situazioni:

- a) dispersione di gas da rete di distribuzione, da impianti di derivazione di utenza, da gruppi di misura;
- b) interruzione della fornitura di gas;
- c) irregolarità della fornitura di gas;
- d) danneggiamento della rete di distribuzione, degli impianti di derivazione di utenza e dei gruppi di misura, in assenza di dispersioni;
- e) dispersione di gas a valle del punto di riconsegna.

2) PERCENTUALE ANNUA DI RETE IN ALTA E IN MEDIA PRESSIONE SOTTOPOSTA AD ISPEZIONE

La percentuale annua di rete in alta e in media pressione sottoposta ad ispezione è calcolata, con troncamento al primo decimale, mediante la formula:

$$\% AMP = \frac{LI_{APMP}}{L_{APMP}} * 100$$

dove:

LI_{APMP} è la somma delle lunghezze, misurate in metri, della rete AP e della rete MP sottoposte ad ispezione nell'anno di riferimento;

L_{APMP} è la somma delle lunghezze, misurate in metri, della rete AP e della rete MP in esercizio al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

La Società ai fini del calcolo dell'indicatore, considera, un tratto di rete ispezionato a condizione che:

- a) l'ispezione del tratto di rete sia stata eseguita in conformità a quanto previsto da norme tecniche vigenti in materia;
- b) sia stato redatto un rapporto di ispezione dal quale sia identificabile in modo univoco il tratto di rete ispezionato e l'esito dell'ispezione.

3) **PERCENTUALE ANNUA DI RETE IN BASSA PRESSIONE SOTTOPOSTA AD ISPEZIONE**

La percentuale annua di rete in bassa pressione sottoposta ad ispezione è calcolata, con troncamento al primo decimale, mediante la formula:

$$\% BP = \frac{LI_{BP}}{L_{BP}} * 100$$

dove:

LI_{BP} è la lunghezza, misurata in metri, della rete BP sottoposta ad ispezione nell'anno di riferimento;

L_{BP} è la lunghezza, misurata in metri, della rete BP in esercizio al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

OBBLIGHI DI SERVIZIO RELATIVI ALLA SICUREZZA

La Società :

- a) *dota* ogni punto di consegna della rete di idoneo gruppo di misura del gas immesso in rete in conformità delle norme tecniche vigenti in materia e garantisce il regolare funzionamento;
- b) *predispone* la cartografia, con aggiornamento della stessa entro sei mesi da ogni modifica intervenuta;
- c) *predispone* la cartografia provvisoria per le parti di impianto di distribuzione di nuova realizzazione o per le modifiche degli impianti esistenti, prima della loro messa in esercizio.

4) Modalità di organizzazione del servizio di pronto intervento e gestione delle emergenze

Nello svolgimento del servizio di distribuzione la Amalfitana Gas s.r.l. si avvale di personale adeguatamente addestrato, mezzi e attrezzature idonee, strumenti certificati e tarati da laboratori autorizzati.

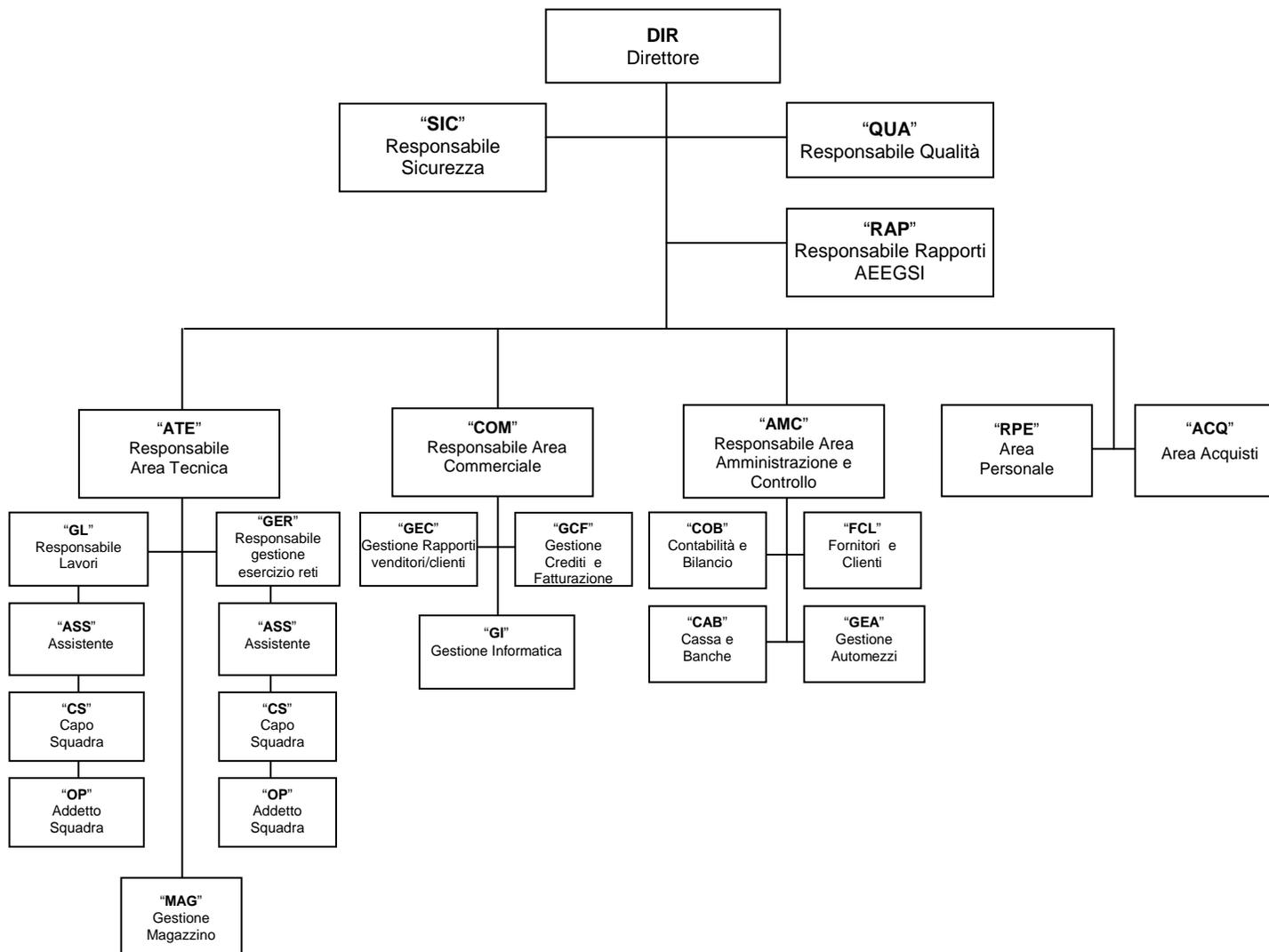
Le procedure delineanti ciascuna attività del servizio di distribuzione sono scritte e tenute costantemente sotto controllo dal sistema qualità aziendale e sono contenute nelle procedure allegate.

La Società rispetta gli obblighi di servizio relativi alla sicurezza indicati nella tabella seguente:

Tabella - Obblighi di servizio relativi alla sicurezza

Indicatore	Obbligo di servizio
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	30 min
Percentuale annua di rete in alta e in media pressione sottoposta ad ispezione	80% della rete
Percentuale annua di rete in bassa pressione sottoposta ad ispezione	60% della rete

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE E GERARCHICO



Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/19	Titolo: SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E DI PRONTO INTERVENTO	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 1 di n° 5

INDICE :

1.	SCOPO ED APPLICABILITÀ	2
2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
3.	ABBREVIAZIONI	2
4.	MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO	2
4.1.	GENERALITÀ	2
4.2.	PROGRAMMAZIONE DELLA REPERIBILITÀ	3
4.3.	TRASMISSIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA REPERIBILITÀ	3
4.4.	VARIAZIONI DEL PROGRAMMA DI REPERIBILITÀ	3
4.5.	STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE PER LA REPERIBILITÀ DI TIPO A	3
4.6.	INTERVENTI IN CASO DI VERIFICA DI ANOMALIE DELL'IMPIANTO	3
4.7.	ATTIVAZIONE ATE ED ESECUZIONE DELLA RIPARAZIONE	4
4.8.	SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO	4
4.9.	REGISTRAZIONE DELLE CHIAMATE DI PRONTO INTERVENTO E/O REPERIBILITÀ	4
5.	ALLEGATI	5

COPIA CONTROLLATA
 COPIA NON CONTROLLATA

COPIA N° **Consegnata a**
Società/Funzione **Data**

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas s.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera AEEG 200/08		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	22/4/02	Emissione		
0	1/3/02	Bozza		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/19	TITOLO: SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E DI PRONTO INTERVENTO	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 5

1. SCOPO ED APPLICABILITÀ

La presente procedura stabilisce le misure adottate dalla Società per effettuare il servizio di reperibilità e di pronto intervento, al fine di assicurare la sicurezza alle persone ed alle cose e garantire la continuità del servizio di erogazione del gas-metano.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società
- Procedura della Qualità " Standard di qualità e quantità del servizio reso all'utente" PGQ 18
- Delibere Autorità per l'energia elettrica e gas.

3. ABBREVIAZIONI

ATE : Area Tecnica;

GER: Gestione Esercizio Rete;

GL : Gestione Lavori;

P.I. : Pronto Intervento.

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1. GENERALITÀ

4.1.1. DEFINIZIONE DI REPERIBILITÀ

Per reperibilità si intende il servizio fornito dalla Società per rendere reperibile il personale Aziendale, ovvero personale di ditte specializzate, nelle ore non coperte dal normale orario di lavoro tramite una segreteria telefonica, che provvede automaticamente ad informare circa il numero telefonico della persona addetta alla reperibilità,

- **Reperibilità di tipo A**: Per reperibilità di tipo A si intende il servizio prestato dal lavoratore, che **presso un recapito telefonico** riceve chiamate dalla Società o da terzi, provvede di conseguenza, con i mezzi messi a sua disposizione, agli interventi che, in base alle comunicazioni ricevute, ritiene necessarie, ovvero provvede a chiedere a **GER** l'intervento della squadra di pronto intervento.
- **Reperibilità di tipo B**: Per reperibilità di tipo B si intende il servizio, prestato dal lavoratore reperibile, **anche fuori della propria abitazione**, purché in grado di raggiungere il luogo di intervento secondo le modalità e con i mezzi messi a disposizione dalla Società e comunque entro 60 minuti dalla chiamata.

4.1.2. RESPONSABILE PRONTO INTERVENTO, GESTIONE EMERGENZA E INCIDENTI DA GAS

La Società individua il **RPI (responsabile pronto intervento)**, **RGE**

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/19	Titolo: SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E DI PRONTO INTERVENTO	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 3 di n° 5

(responsabile emergenza) e RGI (responsabile incidenti da gas) nella persona del GER reperibile in turno, così come definito nel piano di turno della **“Reperibilità sugli impianti” (mod 19.1)**, ovvero dal responsabile GER o ATE se assumono il coordinamento di tali attività.

Le attività relative al “Pronto intervento” alla “Gestione della Emergenza” e “Gestione Incidenti da gas”, sono svolte, con priorità assoluta rispetto alla normale attività, durante le ore normali e oltre gli orari di lavoro, (24h su 24h per 365 gg all'anno).

4.2. PROGRAMMAZIONE DELLA REPERIBILITÀ

La programmazione della reperibilità avviene **Mensilmente** a cura di GER.

La programmazione terrà conto delle procedure di sicurezza e delle disposizioni vigenti previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Aziende Private del Gas.

4.3. TRASMISSIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA REPERIBILITÀ

La programmazione verrà trasmessa a GL che provvederà ad informare i tecnici e gli operai addetti agli impianti;

Verrà trasmessa inoltre almeno alle seguenti Autorità:

- ai Sindaci dei Comuni ove si svolge l'attività di erogazione del servizio;
- alla Prefettura Provinciale che ha delega sulla Protezione Civile;
- ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco.

4.4. VARIAZIONI DEL PROGRAMMA DI REPERIBILITÀ

Le variazioni del programma di reperibilità potranno avvenire soltanto con comunicazione scritta da GER.

Ogni variazione sarà comunicata da GER a GL ed alle Autorità di cui al punto precedente.

4.5. STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE PER LA REPERIBILITÀ DI TIPO A

Coloro i quali sono chiamati ad effettuare la reperibilità di tipo A disporranno, a cura e spesa della Società, di :

- ◇ apparecchio telefonico cellulare;
- ◇ apparecchio telefonico postazione fissa c/o la sede degli uffici.

4.5.1. STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE PER LA REPERIBILITÀ DI TIPO B

Coloro i quali sono chiamati ad effettuare la reperibilità di tipo B disporranno, a cura e spesa della società, di :

- ◇ mezzo attrezzato al fine di rendere tempestivo l'intervento;
- ◇ apparecchio telefonico cellulare.

4.6. INTERVENTI IN CASO DI VERIFICA DI ANOMALIE DELL'IMPIANTO

L'addetto che riscontrasse anomalie rispetto alle condizioni standard

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/19	Titolo: SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E DI PRONTO INTERVENTO	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 4 di n° 5

dell'Impianto dovrà:

1. Nell'ambito delle sue competenze professionali rimuovere la causa dell'anomalia e annotare quanto effettuato sul **"Rapporto di Pronto Intervento" (mod. 19.2)**;
2. Informare dettagliatamente il tecnico **GER** sull'anomalia rilevata;
3. Se l'anomalia non è risolvibile dal **GER**, questi attiverà **ATE**.

4.7. ATTIVAZIONE ATE ED ESECUZIONE DELLA RIPARAZIONE

ATE, venuto a conoscenza della complessità degli eventi valuta, a sua discrezione e sotto la sua personale responsabilità, le modalità e la tempistica dell'intervento definitivo di riparazione.

4.8. SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

4.8.1. PERSONALE DELLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

Il personale della squadra di pronto intervento avrà la competenza necessaria.

4.8.2. REPERIBILITÀ DELLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La reperibilità della squadra di pronto intervento sarà assicurata mediante collegamento telefonico presso l'ufficio e/o l'abitazione del titolare della squadra di pronto intervento.

4.8.3. STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE ALLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

Le squadre che saranno chiamate ad effettuare la reperibilità di pronto intervento disporranno, di personale specializzato, di mezzi, di materiale e di idonee attrezzature.

4.9. REGISTRAZIONE DELLE CHIAMATE DI PRONTO INTERVENTO E/O REPERIBILITÀ

Ogni operazione di richiesta di pronto intervento sarà registrata sul **"Registro di Pronto Intervento" (mod. 19.3)**.

Per tale documento, le registrazioni si esplicano in due momenti distinti:

1. *L'Operatore centralino riceve la chiamata telefonica di P.I., specifica nell'apposita cella del registro chi ha effettuato la comunicazione, la data e l'ora, comunica all'Addetto Squadra **GER** la segnalazione di P.I.;*
2. *L'addetto Squadra, giunto sul luogo di Pronto Intervento, compila in ogni sua parte il mod. 19.3.*

4.9.1. ARCHIVIAZIONE DEL REGISTRO

Il "Registro delle chiamate di pronto intervento e/o reperibilità" rimarrà custodita presso **GER**, che provvederà alla sua archiviazione per tutta la durata del contratto dell'impianto.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/19	Titolo: SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E DI PRONTO INTERVENTO	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 5 di n° 5

5. ALLEGATI

Allegato 1: Reperibilità sugli impianti (**mod. 19.1**)

Allegato 2: Registro pronto intervento (**mod. 19.2**)

Allegato 3: Rapportino pronto intervento (**mod. 19.3**)

Documento
PGQ/19
Mod 19.1

REPERIBILITA' SUGLI IMPIANTI

Rev.
3

Data:
03/05/10

Pag. 1
di 1

GER

IMPIANTO GAS-METANO
di:

MESE:

ANNO:

DATA:

MESE:

GIORNO MESE	NOMINATIVO REPERIBILE -A-	TELEFONO REPERIBILE - A -	POSSIBILE ALTERNANZA CON - B -	TELEFONO REPERIBILE - B -	TECNICO REPERIBILE	TELEFONO TECNICO REPERIBILE
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						

Visto Responsabile GER

AMALFITANA GAS S.R.L.		Procedura di Gestione della Qualità				
Documento PGQ/19 Mod. 19.3	Titolo: RAPPORTINO DI PRONTO INTERVENTO		Rev. 4	Data: 03/12/14	N° 	Pag. n° 1 di n° 1

Segnalante e telefono _____ Tel. _____ Impianto N° _____

ORDINE INTERNO N. _____

Segnalazione		Arrivo sul luogo		DT (a)	Tempo esecuzione		DT (b)	Data fine intervento	DIPENDENTE
data	Ora/min	data	Ora/min	min	Inizio Ora-Min	Fine Ora/min	min		

Compilare solo in caso di mancato rispetto del tempo max intervento

- Ritardo per causa di forza maggiore (allegare documento della Pubblica Autorità che attesti l'evento)
- Ritardo per causa del cliente finale o terzi da specificare:.....
firma del cliente finale o terzo.....

Dati richiesta che ha generato il Pronto Intervento

Identificativo richiesta: n° _____ del _____	Note:
Tipo richiesta: PI 110 Pronto Intervento Gas	
Provenienza richiesta:	
Ticket:	

Via e Località	Tipo Servizio	Stato - Condizione
	GAS METANO	1/1
Delivery Point - PDR	Codice REMI	Compilatore
		PRI-Pronto Intervento
		Provenienza / Destinazione
		/

Tipo di anomalia segnalata: codice _____ - descrizione _____

Note (descrizione del tipo di anomalia segnalata)

Tipo di anomalia rilevata

- | | | |
|--|--------------------|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> Dispersione gas su impianto distribuzione (Codice dispersione.....) | Classe dispersione | <input type="checkbox"/> A1 |
| <input type="checkbox"/> Interruzione fornitura gas | | <input type="checkbox"/> A2 |
| <input type="checkbox"/> Irregolarità fornitura gas | | <input type="checkbox"/> B |
| <input type="checkbox"/> Danneggiamento rete distribuzione | | <input type="checkbox"/> C |
| <input type="checkbox"/> Dispersione di Gas a valle del punto di riconsegna gestito dal cliente finale - (Matricola.....) - (Lettura.....) | | |
| <input type="checkbox"/> Incidente da gas avente (codice.....) | | |
| <input type="checkbox"/> Emergenza da gas avente (codice.....) | | |
| <input type="checkbox"/> Nessuna anomalia rilevata | | |

Descrizione del tipo di anomalia rilevata

Operazioni compiute

Descrizione delle operazioni compiute _____

INTERVENTO DEFINITIVO: SI NO

Note tecniche:
Note ordine:

Esecuzione: Data _____ Ora _____

Firma operatore GER
(identificabile)

Firma Cliente

Firma Responsabile GER

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/20	Titolo: RILEVAZIONE ANNUALE DELLO STATO DELLA RETE DEL GAS-METANO ISPEZIONI PROGRAMMATE	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 1 di n° 4

INDICE :

1.	SCOPO DELLA PROCEDURA	2
2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	2
3.	ABBREVIAZIONI	2
4.	MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO	2
4.1.	GENERALITÀ.....	2
4.2.	PROGRAMMA VERIFICA DELLO STATO DELLA RETE - ISPEZIONI PROGRAMMATE.....	2
4.3.	RILIEVI CARTOGRAFICI DI RETE E REGISTRAZIONE INTERVENTO DI ISPEZIONE.....	2
4.4.	MODALITÀ RICERCA DISPERSIONE FUGHE DI GAS	3
4.5.	STRUMENTI DI RICERCA DISPERSIONE.....	3
4.6.	LOCALIZZAZIONE DELLE FUGHE.	3
4.7.	CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ	4
4.8.	TRASMISSIONE ANNUALE DELLA RELAZIONE DI CONTROLLO.....	4
4.9.	ARCHIVIAZIONE	4
5.	ALLEGATI	4

COPIA CONTROLLATA
 COPIA NON CONTROLLATA

COPIA N° **Consegnata a**
Società/Funzione **Data**

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas s.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Revisione e adeguamento del. 200/08 AEEG		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	22/4/02	Emissione		
0	1/3/02	Bozza		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/20	Titolo: RILEVAZIONE ANNUALE DELLO STATO DELLA RETE DEL GAS-METANO ISPEZIONI PROGRAMMATE	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 4

1. SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura definisce le misure adottate dalla Società per effettuare la ricerca programmata delle dispersioni e per il controllo periodico dello stato della rete di distribuzione, al fine di assicurare la sicurezza delle condizioni di esercizio.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società
- Carta dei servizi della Società
- Delibere Autorità Energia elettrica e gas
- Normativa vigente

3. ABBREVIAZIONI

DIR : Direttore

ATE : Area Tecnica;

GER : Gestione Esercizio Rete;

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1. GENERALITÀ

Gli interventi di ricerca programmata delle dispersioni e di localizzazione per il controllo periodico annuale dello stato della rete, sono eseguiti dalla società a mezzo degli addetti di squadra su indicazione di **GER**.

4.1.1. NECESSITÀ DEL CONTROLLO DELLE PRESSIONI DELLA RETE

La necessità di effettuare il controllo della rete sono determinate da:

- verifica programmata dei controlli;
- segnalazione da parte di utenti/e, di difficoltà nell'utilizzo del gas.

4.2. PROGRAMMA VERIFICA DELLO STATO DELLA RETE - ISPEZIONI PROGRAMMATE.

4.2.1. PROGRAMMAZIONE

GER effettua - per ogni singolo impianto - nel rispetto degli obblighi di servizio definiti dalle delibere dell'Autorità, la programmazione dell'attività di ricerca.

La programmazione viene formalizzata in un documento "**Programma Verifiche stato della rete - Ispezioni Programmate**" - (mod. 20.1).

4.3. RILIEVI CARTOGRAFICI DI RETE E REGISTRAZIONE INTERVENTO DI ISPEZIONE

GER definisce le aree che devono essere sottoposte a ricerca e fornisce agli operatori anche la cartografia di supporto.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/20	Titolo: RILEVAZIONE ANNUALE DELLO STATO DELLA RETE DEL GAS-METANO ISPEZIONI PROGRAMMATE	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 3 di n° 4

Gli operatori utilizzano, per i loro rilievi, il "**Programma verifiche stato della rete**" (mod. 20.1). Al termine della giornata ispettiva, l'operatore consegna a GER il modello 20.1, che provvede ad aggiornare il "**Registro Ispezione Rete MP/BP**" (mod. 20.2)[Elettronico].

In questo Registro, GER deve inserire:

- *il codice univoco dell'impianto di distribuzione cui appartiene la rete ispezionata;*
- *la data di ispezione;*
- *la tipologia della rete;*
- *la lunghezza della rete ispezionata (misurata in metri);*
- *l'elenco delle vie e delle strade lungo le quali sono posati i tratti di rete ispezionata;*
- *l'esito dell'ispezione e le eventuali anomalie;*
- *il numero dell'eventuale modello del guasto o della dispersione emesso.*

4.4. MODALITÀ RICERCA DISPERSIONE FUGHE DI GAS

La ricerca programmata delle dispersioni viene effettuata percorrendo il tracciato seguito dalle tubazioni di media e di bassa pressione con uno strumento portatile oppure con un automezzo attrezzato.

La ricerca deve essere svolta con la superficie stradale asciutta ed in condizioni di ventosità modesta.

4.5. STRUMENTI DI RICERCA DISPERSIONE

Lo strumento che la società utilizza per la rilevazione delle dispersioni della rete è il cercafughe gas.

4.5.1. RICERCA CON STRUMENTO PORTATILE

All'inizio dell'attività giornaliera l'operatore deve sempre verificare le condizioni dello strumento. Quindi deve individuare la posizione della condotta, in modo tale da percorrere il tracciato seguito dalle tubazioni nella maniera più esatta possibile. La ricerca va estesa anche alle eventuali fessure e giunzioni sulle pavimentazioni, alle caditoie e ai chiusini stradali.

4.5.2. RICERCA CON AUTOMEZZO ATTREZZATO

La ricerca con automezzo attrezzato viene effettuata percorrendo in entrambi i sensi di marcia le strade su cui sono posate le condotte da ispezionare.

4.6. LOCALIZZAZIONE DELLE FUGHE.

L'individuazione delle dispersioni gas avviene attraverso gli strumenti di ricerca fughe in due fasi distinte:

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/20	Titolo: RILEVAZIONE ANNUALE DELLO STATO DELLA RETE DEL GAS-METANO ISPEZIONI PROGRAMMATE	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 4 di n° 4

- prelocalizzazione della dispersione;
- localizzazione della dispersione.

Successivamente si procede alla **“Classificazione delle Dispersioni” (PGQ 39)**.

4.7. CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ

Le attività sono tenute sotto controllo attraverso le modalità di seguito riepilogate:

- **GER** controlla che l'attività di ricerca nel singolo comune si svolga regolarmente fino al completamento verificando le annotazioni riportate sul supporto cartografico e cartaceo consegnato all'operatore;
- **GER** tiene sotto controllo lo stato delle reti nei diversi comuni attraverso il conteggio delle dispersioni occorse nel tempo e la valutazione delle cause.

4.8. TRASMISSIONE ANNUALE DELLA RELAZIONE DI CONTROLLO

GER provvede a trasmettere i dati delle ispezioni effettuate a **RGQ**, per la conseguente trasmissione all'Autorità.

4.9. ARCHIVIAZIONE

GER provvede ad archiviare per tutta la durata del contratto i verbali annuali di controllo delle reti.

5. ALLEGATI

Allegato 1: Programma annuale ispezione rete (**mod. 20.1**)

Allegato 2: Registro ispezione rete MP/BP (**mod. 20.2**) [**Elettronico**]

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/21	Titolo: VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO DI PROTEZIONE CATODICA	Rev 4	Data: 18/04/11	Pag. n° 1 di n° 4

INDICE :

1.	SCOPO ED APPLICABILITÀ	2
2.	DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
3.	ABBREVIAZIONI	2
4.	MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO	2
4.1.	GENERALITÀ.....	2
4.2.	PROGRAMMA DELLE VERIFICHE PERIODICHE.....	3
4.3.	ESECUZIONE DELLA VERIFICA	3
4.4.	FREQUENZA DEI CONTROLLI.....	3
4.5.	COMPILAZIONE DEL VERBALE DI VERIFICA	3
4.5.1	REGISTRAZIONE DELL'ELENCO PROTEZIONE CATODICA.....	4
4.6.	ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO.....	4
4.8	COMUNICAZIONI ALL'AUTORITÀ ENERGIA ELETTRICA E GAS	4
4.9.	STATO ELETTRICO DELLA CONDOTTA.....	4
4.10.	ARCHIVIAZIONE.....	4
5.	ALLEGATI	4

COPIA CONTROLLATA
 COPIA NON CONTROLLATA

COPIA N° **Consegnata a**
Società/Funzione **Data**

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas s.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

4	18/04/11	Aggiornamento modulistica		
3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera AEEG 200/08		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	22/4/02	Emissione		
0	1/3/02	Bozza		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/21	Titolo: VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO DI PROTEZIONE CATODICA	Rev 4	Data: 18/04/11	Pag. n° 2 di n° 4

1. SCOPO ED APPLICABILITÀ

La presente procedura definisce le misure adottate dalla Società per effettuare la verifica e i controlli periodici dell'impianto di protezione catodica al fine di preservare l'integrità fisica delle condotte ed assicurare la sicurezza delle condizioni di esercizio nell'erogazione del gas-metano.

2. DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società.
- Delibere Autorità Energia elettrica e Gas
- Norme UNI-CIG e CEI vigenti

3. ABBREVIAZIONI

DIR : Direttore;

GER : Gestione Esercizio Rete;

ATE : Area Tecnica;

S.P.C.: Stazione di Protezione Catodica.

P.d.M. : Punti di misura dell'impianto di protezione catodica

P.C. : Impianto di protezione catodica

sec : strumento elettrodo campione (Cu/CuSO₄)

sef : strumento elettrodo fisso (Cu/CuSO₄)

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1. GENERALITÀ

Gli interventi per il controllo periodico dei **P.d.M.** e della **S.P.C.**, sono eseguiti, su indicazione programmata predisposta da **ATE**, dalla Società o a mezzo di ditte specializzate, su tubazioni in ACCIAIO.

4.1.1. DEFINIZIONI NORME UNI

4.1.1.1. Protezione Catodica (UNI 9782)

Protezione contro le corrosioni che viene realizzata rendendo catodiche le superfici metalliche di una struttura nei confronti dell'ambiente, fornendo alla stessa una corrente tale da inibire le reazioni elettrochimiche di ossidazione del metallo.

4.1.1.2. Posto di Misura (UNI 9782)

Postazione per le misure elettriche in cui è possibile un collegamento elettrico al metallo.

4.1.1.3. Stato Elettrico di Riferimento (UNI 10362)

Insieme dei parametri elettrici (rilevati nei posti di misura) che caratterizzano la situazione elettrica della condotta che costituiscono il quadro di riferimento per i controlli successivi.

4.1.1.4. Punto Caratteristico (UNI 10362)

Punto di misura che permette di accertare, con sufficiente approssimazione e per semplice confronto tra i suoi parametri elettrici

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/21	Titolo: VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO DI PROTEZIONE CATODICA	Rev 4	Data: 18/04/11	Pag. n° 3 di n° 4

attuali e quelli ricavati nel rilievo dello stato elettrico di riferimento, se un sistema di protezione catodica ha mantenuto la sua efficienza iniziale.

4.1.1.5. Posti di misura del potenziale

Ad ogni posto di misura dovrà essere assegnato un codice univoco.

4.1.2. **NECESSITÀ DEL CONTROLLO**

La necessità di effettuare la verifica e i controlli, consiste nell'accertare che le condizioni di esercizio stabilite dall'**ATE o dalla ditta specializzata ed autorizzata al controllo**, garantiscono nel tempo al **P.C.** la sua efficienza ed efficacia o se eventualmente occorre una manutenzione.

4.2. **PROGRAMMA DELLE VERIFICHE PERIODICHE**

ATE predispone annualmente - per ogni singolo **P.C.** - il piano delle verifiche periodiche. Copia della programmazione viene fornita a **GER**.

4.3. **ESECUZIONE DELLA VERIFICA**

4.3.1. **PERSONALE ADDETTO ALLA VERIFICA**

Il personale preposto alla verifica dei **P.d.M.** e della **S.P.C.** avrà la competenza necessaria acquisita mediante formazione professionale.

4.4. **FREQUENZA DEI CONTROLLI**

4.4.1. **VERIFICA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CATODICA**

La verifica dei componenti e dei dispositivi di protezione catodica deve essere effettuata almeno annualmente.

4.4.2. **CONTROLLI SU TUBAZIONI INTERRATE**

La frequenza dei controlli sotto elencati deve essere considerata minima.

a) Controllo dell'efficienza dei dispositivi di protezione catodica: **MENSILE** (mediante telecontrollo)

b) Controllo in manuale dei **P.d.M.** caratteristici e delle **S.P.C.**: **SEMESTRALE**

c) Controllo dei punti di misura opportunamente selezionati: **BIENNALE**

4.4.3. **CONTROLLI NEGLI ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI**

A termine di legge, il controllo dello stato elettrico della struttura negli attraversamenti ferroviari deve avere frequenza **SEMESTRALE**.

4.4.4. Quotidianamente l'operatore preposto al controllo delle stazioni di protezione catodica, si recherà sul posto ove è installata la stazione di protezione catodica, e registrerà su apposito modulo predisposto i valori richiesti.

4.5. **COMPILAZIONE DEL VERBALE DI VERIFICA**

All'atto della verifica la ditta specializzata consegnerà alla società (**ATE**) un Verbale di verifica dell'impianto di protezione catodica.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/21	Titolo: VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO DI PROTEZIONE CATODICA	Rev 4	Data: 18/04/11	Pag. n° 4 di n° 4

4.5.1 REGISTRAZIONE DELL'ELENCO PROTEZIONE CATODICA

Per ogni misura del potenziale di Protezione Catodica in acciaio, GER provvederà ad inserire nell'apposito Elenco (Mod. 21.1):

- Il n° progressivo (n°/anno);
- La modalità di effettuazione delle Misure (1- in continuo; 2- non in continuo);
- Il codice univoco dell'impianto di distribuzione sul quale insiste il punto di misura del potenziale di Protezione Catodica (Via – Comune);
- Il codice univoco del punto selezionato per la misura del potenziale di Protezione Catodica;
- La data di effettuazione della misura del Potenziale di protezione Catodica (gg/mm/aa);
- L'esito del controllo del potenziale (1- Conforme; 2- Non Conforme).

4.6. ESECUZIONE INTERVENTO RIPRISTINO CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Nel caso di anomalie riscontrate in sede di verifica dell'impianto **ATE** valuta in collaborazione della ditta specializzata le modalità e la tempistica dell'intervento definitivo di ripristino delle condizioni standard di esercizio.

4.7. PERSONALE PREPOSTO AL RIPRISTINO

Il personale preposto al ripristino delle condizioni standard dell'impianto avrà la competenza necessaria acquisita mediante formazione professionale (ditta specializzata).

4.8 COMUNICAZIONI ALL'AUTORITÀ ENERGIA ELETTRICA E GAS

Annualmente **RGQ**, sulla base dei dati prodotti dalla ditta specializzata, provvederà a darne comunicazione all'Autorità secondo la modulistica da questa definita.

4.9. STATO ELETTRICO DELLA CONDOTTA.

Ogni anno la ditta specializzata elaborerà una relazione sullo stato elettrico dell'impianto.

4.10. ARCHIVIAZIONE

ATE provvede ad archiviare, per tutta la durata del contratto, i verbali di verifica dell'impianto di protezione catodica.

5. ALLEGATI

Allegato 1: Registro Impianti Protezione Catodica (Mod. 21.1)[Elettronico]

Allegato 2: Controllo giornaliero della stazione di protezione catodica (Mod. 21.1)

Documento PGQ / 21	CONTROLLO GIORNALIERO DELLA SPC				Rev.	Data	Pag
Mod. 21.2					1	18/04/11	1
COMUNE		VIA		Mese			

NUMERO VISITA	DATA	LETTURA ENEL KW	Tensione uscita Volt	Corrente aliment. Ampere	D.D.P. Tubo/terra Volt	NOTE
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/22	Titolo: CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PRIMA RIDUZIONE E MISURA DEL GAS-METANO	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 1 di n° 5

INDICE :

1.	SCOPO ED APPLICABILITÀ	2
2.	NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
2.1.	NORMA DI RIFERIMENTO	2
2.2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
3.	ABBREVIAZIONI	2
4.	MODALITÀ OPERATIVE	2
4.1.	GENERALITÀ	2
4.2.	PERSONALE ADDETTO ALLA VERIFICA	2
4.3.	ATTREZZATURE PER LA MANUTENZIONE DEL RE.MI	2
4.4.	VERBALE DI CONDUZIONE DEL RE.MI	2
4.5.	PERIODICITÀ DELLE OPERAZIONI.....	3
4.6.	CONDUZIONE GIORNALIERA.....	3
4.7.	OPERAZIONI MENSILI.....	3
4.8.	OPERAZIONI SEMESTRALI	3
4.9.	OPERAZIONI ANNUALI	3
4.10.	OPERAZIONI TRIENNALI	4
4.11.	OPERAZIONI SECONDO NECESSITÀ.....	4
4.12.	INTERVENTI IN CASO DI VERIFICA DI ANOMALIE	4
4.13.	CONTROLLI TEMPERATURE.....	5
5.	ALLEGATI	5

COPIA CONTROLLATA	<input type="checkbox"/>	COPIA NON CONTROLLATA	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------	------------------------------	--------------------------

COPIA N° <input type="text"/>	Consegnata a <input type="text"/>
Società/Funzione <input type="text"/>	Data <input type="text"/>

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas s.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

4	3/12/14	Revisione rapportini di lavoro		
3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera AEEG 200/08		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	22/04/02	Emissione		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/22	Titolo: CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PRIMA RIDUZIONE E MISURA DEL GAS-METANO	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 5

1. SCOPO ED APPLICABILITÀ

La presente procedura definisce le misure adottate dalla società per condurre e manutenzionare gli impianti di prima riduzione e misura del gas al fine di assicurare l'erogazione del gas in condizioni di massima sicurezza.

2. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

2.1. **Norma UNI CIG 9571/90** AVENTE PER OGGETTO : "IMPIANTI DI RICEZIONE E PRIMA RIDUZIONE DEL GAS NATURALE. CONDUZIONE E MANUTENZIONE".

NORMATIVA DI SICUREZZA

2.2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società

3. ABBREVIAZIONI

ATE : Area Tecnica;

GER : Gestione Esercizio Rete;

GL : Gestione Lavori;

RGQ : Responsabile Gestione della Qualità;

RE.MI : (Impianto di ricezione e prima riduzione e misura del gas-metano)

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1. GENERALITÀ

Le operazioni di conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria della cabina di 1^a riduzione del gas, verranno eseguite secondo le disposizioni della presente procedura e nel rispetto della Norma **UNI-CIG n° 9571 e succ. mod. ed int.**

4.2. PERSONALE ADDETTO ALLA VERIFICA

4.2.1. PERSONALE PREPOSTO ALLA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO RE.MI.

Il personale preposto alla verifica del **RE.MI** avrà la competenza necessaria acquisita mediante formazione professionale.

4.3. ATTREZZATURE PER LA MANUTENZIONE DEL RE.MI

Il personale addetto alle operazioni di manutenzione sarà dotato di attrezzature idonee.

4.4. VERBALE DI CONDUZIONE DEL RE.MI

Tutte le operazioni, anche quelle di semplice controllo, verranno riportate dal personale **GER**, nell'apposito **Verbale di conduzione del RE.MI. (mod 22.1)**.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/22	Titolo: CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PRIMA RIDUZIONE E MISURA DEL GAS-METANO	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 3 di n° 5

4.5. PERIODICITÀ DELLE OPERAZIONI

La conduzione e la manutenzione dell'impianto verranno espletate secondo una frequenza prestabilita, o secondo necessità, in funzione del tipo di verifica o operazione da eseguire.

4.6. CONDUZIONE GIORNALIERA

4.6.1. SCOPO DELL'OPERAZIONE DI VERIFICA GIORNALIERA

La visita giornaliera al RE.MI comprenderà le seguenti operazioni :

- 1 verifica intasamento filtri ed eventuali spurghi;
- 2 verifica funzionamento scambiatore di calore;
- 3 verifica di tenuta della valvola di scarico del gas nell'atmosfera;
- 4 verifica taratura dei riduttori di ogni linea di riduzione;
- 5 controllo del circuito di circolazione acqua calda, mediante verifica del livello nel vaso di espansione. Esecuzione degli opportuni sfiati dell'aria e degli eventuali rabbocchi del liquido;
- 6 controllo funzionalità delle caldaie;
- 7 lettura degli strumenti di misura, temperatura e pressione.
- 8 compilazione del verbale di cabina.

4.7. OPERAZIONI MENSILI

Controllo della tenuta delle connessioni flangiate o filettate mediante acqua saponata o prodotto analogo. (Rif. punto 4.2.3. UNI-CIG 9571 e succ. mod. ed int.).

4.8. OPERAZIONI SEMESTRALI

4.8.1. PROGRAMMAZIONE DELL'OPERAZIONE

GER programmerà annualmente, per ogni singolo impianto, le operazioni semestrali.

4.8.2. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione consiste nell'effettuare :

- 1 manutenzione ordinaria della valvola di intercettazione, secondo il manuale di manutenzione fornito dalla casa costruttrice ove disponibile;
- 2 controllo di intervento della valvola di scarico del gas nell'atmosfera;

4.9. OPERAZIONI ANNUALI

4.9.1. PROGRAMMAZIONE DELL'OPERAZIONE

GER programmerà annualmente, per ogni singolo impianto, le operazioni annuali.

4.9.2. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione consiste nell'effettuare il :

- 1 Controllo manovrabilità della valvola di intercettazione generale;
- 2 controllo e tenuta dei singoli apparati di ogni linea di riduzione e di tutti gli impianti e apparecchiature in pressione;
- 3 controllo funzionalità della linea di emergenza del circuito di

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/22	Titolo: CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PRIMA RIDUZIONE E MISURA DEL GAS-METANO	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 4 di n° 5

alimentazione del gas alla caldaia;

4 controllo efficienza del circuito di circolazione dell'acqua calda (preriscaldamento);

5 controllo dei prodotti della combustione della caldaia e relativa manutenzione ordinaria della stessa;

6 controllo visivo della messa a terra dell'impianto parafulmine.

4.10. OPERAZIONI TRIENNALI

4.10.1. PROGRAMMAZIONE DELL'OPERAZIONE

GER programmerà ogni tre anni, per ogni singolo impianto, le operazioni triennali.

4.10.2. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione consiste nell'effettuare il :

1 manutenzione ordinaria della valvola di scarico del gas nell'atmosfera;

2 manutenzione ordinaria completa delle linee di riduzione del gas;

3 controllo funzionalità degli apparati di sicurezza del circuito di alimentazione del gas alla caldaia.

4.11. OPERAZIONI SECONDO NECESSITÀ

Qualora esigenze di esercizio lo richiedano **GER** programmerà secondo necessità, per ogni singolo impianto, le operazioni di seguito descritte.

4.11.1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione consiste nell'effettuare :

1 spurgo e sostituzione degli elementi filtranti;

2 taratura della valvola di scarico all'atmosfera del gas e delle linee di regolazione;

3 taratura linea di regolazione;

4 taratura gruppo termoregolatore e manutenzione straordinaria delle caldaie;

5 sostituzione del liquido del circuito di preriscaldamento (operazione da eseguire almeno ogni due anni), (Rif. punti 4-3-2, UNI-CIG 9571);

6 manutenzione delle opere edili e delle aree recintate (Rif. punti 4-2-8, UNI-CIG 9571);

7 riverniciatura delle tubazioni, apparati e serbatoi (Rif. punto 4-2-9, UNI-CIG 9571);

8 controllo taratura di tutti gli strumenti di misura fiscale del gas (Rif. punti 4-2-5, UNI-CIG 9571).

4.12.1 INTERVENTI IN CASO DI VERIFICA DI ANOMALIE DELL'IMPIANTO

Nell'eventualità si riscontrassero anomalie rispetto alle condizioni standard dell'impianto, l'addetto alla conduzione dovrà:

1. Nell'ambito delle sue competenze rimuovere la causa dell'anomalia e annotare quanto effettuato sul **"Rapportino giornaliero di lavoro" distribuzione gas Mod. 22.3;**

2. In assenza di competenze dovrà segnalare immediatamente a **GER**

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/22	Titolo: CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PRIMA RIDUZIONE E MISURA DEL GAS-METANO	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 5 di n° 5

l'anomalia e annotarla sul **“Rapportino giornaliero di lavoro”
distribuzione gas Mod. 22.3.**

4.12.2 ESECUZIONE DELLA RIPARAZIONE

GER valuta in accordo con **ATE** le modalità e la tempistica dell'intervento definitivo di riparazione.

4.13 CONTROLLI TEMPERATURE CALDAIE E GAS DI RICIRCOLO

I limiti minimi accettabili della temperatura sono di seguito riportati, salvo quanto indicato dal costruttore:

- temperatura acqua in caldaia: minimo **60°C** massimo **90°C**;
- temperatura gas ricircolo: minimo **10°C** massimo **20°C**

Il personale Tecnico addetto **GER** dovrà controllare i valori di temperatura:

a) Nel caso in cui la temperatura in caldaia risulti inferiore a 60°C o la temperatura del gas di ricircolo risulti inferiore a 10°C occorre:

- verificare se la caldaia è accesa, diversamente procedere all'accensione;
- verificare la presenza della fiamma pilota;
- verificare l'intervento del termostato, posizionato sulla caldaia e condotta;
- controllare livello acqua nel vaso espansione

b) Nel caso in cui la temperatura in caldaia è maggiore di 90 °C o la temperatura del gas di ricircolo è inferiore a 20 °C occorre:

- verificare l'intervento del termostato;
- verificare funzionamento circuito di preriscaldamento;

4.14 Tutte le attività di esecuzione lavori saranno riportate a cura del personale GL giornalmente sul rapportino giornaliero lavori – gestione lavori Mod 22.2

4.15. GENERALITÀ SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

Tutte le operazioni sopra elencate verranno eseguite adottando le necessarie precauzioni, volte ad evitare la formazione di miscela esplosiva e l'innescio che potrebbe accenderla.

4.16. ARCHIVIAZIONE DEGLI ATTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E/O STRAORDINARIA

4.16.1. DOCUMENTI RELATIVI ALLA CONDUZIONE DEL RE.MI.

Tutta la documentazione sarà conservata da **GER**.

5. ALLEGATI

Allegato 1: Verbale di conduzione giornaliera del RE.MI **(mod 22.1)**

Allegato 2: Rapportino giornaliero di lavoro – gestione lavori **(mod 22.2)**

Allegato 3: Rapportino giornaliero di lavoro distribuzione gas **(mod. 22.3)**

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/22 Mod 22.1	VERBALE DI CONDUZIONE GIORNALIERA DELL'IMPIANTO RE.MI.		Rev. 3	Data: 03/05/10
GER	IMPIANTO GAS-METANO di:		ANNO:	DATA:

DATI DEL RE.MI :

RE.MI. ubicato in _____

Ultima Manutenzione Effettuata il _____ semestrale annuale triennale **KTVO (Cost. Lett.)** _____

DATI RISCONTRATI AL CONTROLLO DEL RE.MI NEL MESE _____ ANNO _____

Giorno Mese	ora	PM Pres. di Monte ____bar	PV Pres. di Valle ____bar	UC Unità Contatore	TB Temp. Bulbo	USI INTERNI Preriscaldamento	NOTE Interventi /Manutenzione	Firma
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								
31								

Visto GER

Data, _____

Amalfitana Gas S.r.l.					Procedura di Qualità				
Documento PQ/22 Mod. 22.2		RAPPORTINO GIORNALIERO DI LAVORO - gestione lavori			Rev 5		Data 03/12/14		Pag 1 di 1
Cantiere					Cod				
Ditta Esecutrice					N . Contratto				
Rapportino N.			Squadra n°		Resp. Cantiere				
Orario Inizio CANTIERE:					Orario fine CANTIERE:				
Operai (nominativo)									
Ore di lavoro									
Mezzi Utilizzati (Tipo)									
Ore di lavoro									
Attrezzature									
Ore di lavoro									
PRODUZIONE									
TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI									
Descrizione della Tipologia del Lavoro		u.m.	p.simili	lungh	larg	H/peso	Totale	Legenda	
								Unità di misura	
								[Kg]	
								[N°]	
								[mq]	
								[mc]	
								[t]	
								[q]	
								[m]	
Descrizione della giornata di lavoro e commenti									
N.B. Il sottoscritto dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono completi e veritieri									
FIRMA OPERATORE					FIRMA G.L.				

Documento
PQ/22
Mod. 22.3**RAPPORTINO GIORNALIERO DI LAVORO -
distribuzione gas**

Rev 0

Data
03/12/14Pag 1
di 1

						data			
Comune									
ore		1	2	3	4	5	6	7	8
letture switch	n°								
verifiche letture	n°								
letture	n°								
attivazioni	n°								
riattivazioni	n°								
disattivazioni	n°								
posa e attivazione	n°								
sostituzioni	n°								
rimozioni	n°								
pronto intervento	n°								
allacci interrati	n°								
allacci aerei	n°								
sopralluoghi	n°								
verifica GRF	n°								
verifica REMI	n°								
verifiche gas cromatografiche	n°								
verifiche pressioni di rete	n°								
verifiche sfiati e pozzetti	n°								
ricerca fughe ispezione rete	metri								
mezzo utilizzato	targa								
permessi	ore								
NOTE:									
N.B. Il sottoscritto dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono completi e veritieri									
FIRMA OPERATORE					FIRMA G.E.R.				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/23	Titolo: CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI DI SECONDA RIDUZIONE DEL GAS-METANO	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 3

1. SCOPO ED APPLICABILITÀ

La presente procedura definisce le misure adottate dalla società per effettuare la conduzione degli impianti di seconda riduzione del gas - metano (denominati anche semplicemente gruppi di 2° salto), al fine di assicurare una corretta erogazione del gas alle utenze servite.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società
- UNI 10702: Impianti di riduzione della pressione del gas funzionanti con pressione a monte compresa tra 0,04 e 12 bar - Conduzione e Manutenzione

3. ABBREVIAZIONI

GER : Gestione Esercizio Rete;

ATE : Area Tecnica;

G.S.R. : Gruppo di seconda riduzione del gas

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1. GENERALITÀ

Gli interventi per la conduzione degli impianti di seconda riduzione del gas-metano, sono eseguiti dalla **Società** a mezzo degli addetti **GER** su base programmata da **GER**.

4.2. ESECUZIONE DELLA VERIFICA

4.2.1. PROGRAMMAZIONE

GER predispone - per ogni singolo impianto - la programmazione delle verifiche settimanali alle cabine di seconda riduzione del gas .

4.2.2. INDICAZIONE DEI VALORI STANDARD DELL'IMPIANTO

Copia dello schema dell'apparecchiatura del **G.S.R.** ed i relativi dati **standard di funzionamento** dovranno essere in dotazione di **GER**.

4.2.3. PERSONALE PREPOSTO ALLA VERIFICA

Il personale preposto al controllo dell'impianto di seconda riduzione del gas avrà la competenza necessaria acquisita mediante formazione professionale.

4.2.4. VERIFICA DEI VALORI POSTI SOTTO CONTROLLO E COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DELL'IMPIANTO

Durante la conduzione dell'impianto di seconda riduzione del gas si devono effettuare i sotto elencati controlli generali settimanali:

1. Controllo fuoriuscita di gas da connessioni flangiate o filettate;
2. Controllo delle condizioni standard di esercizio.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/23	Titolo: CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI DI SECONDA RIDUZIONE DEL GAS-METANO	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 3 di n° 3

4.2.5. **INTERVENTI IN CASO DI VERIFICA DI ANOMALIE DELL'IMPIANTO**

Nell'eventualità si riscontrassero anomalie rispetto alle condizioni standard dell'impianto, l'addetto **GER** dovrà:

1. Nell'ambito delle sue competenze professionali rimuovere la causa dell'anomalia e annotare quanto effettuato sul **"Rapportino giornaliero di lavoro"**
2. Se l'anomalia non è risolvibile questi attiverà il Responsabile **GER** il quale se non rimuoverà le cause dell'anomalia, attiverà il Responsabile **ATE**.

4.3. **ESECUZIONE DELLA RIPARAZIONE**

ATE venuto a conoscenza della complessità degli eventi valuta, a sua discrezione e sotto la sua personale responsabilità, le modalità e la tempistica dell'intervento definitivo di riparazione. Per l'esecuzione materiale della riparazione si avvale delle squadre di pronto intervento messe a disposizione da **GER**.

4.3.1. **PERSONALE PREPOSTO AL RIPRISTINO**

Il personale preposto al ripristino avrà la competenza necessaria acquisita mediante formazione professionale.

4.4. **REGISTRAZIONE DELL'INTERVENTO DI CONTROLLO**

Il controllo consisterà nel verificare che la pressione misurata di monte e misurata di valle sia compresa nell'intervallo max/min definito nella scheda dati standard del gruppo, posizionata all'interno dell'armadio stesso del gruppo.

La verifica di pressione verrà effettuata con l'ausilio di **manometro ad acqua** da collegarsi alla presa di pressione di valle del GSR, e consisterà nel verificare che la misura del manometro coincide con quella evidenziata dal manometro a bordo GSR. Qualora la verifica dia esito negativo, si informerà prontamente **GER** che attiverà ogni ulteriore verifica e controllo.

Alla fine del controllo si dovrà compilare il modello di **"Controllo settimanale del G.S.R." (Mod 23.2)**, una copia rimarrà custodita presso il **G.S.R.**, l'altra sarà consegnata a **GER** che provvederà alla sua conservazione.

4.5. **ARCHIVIAZIONE DELLE VISITE DI CONTROLLO AL G.S.R.**

L'archiviazione delle visite di controllo verrà eseguita a cura del **GER**.

5. **ALLEGATI**

Allegato 1: Dati Standard Impianto G.S.R. **(Mod 23.1)**

Allegato 2: Controllo Settimanale del G.S.R. **(Mod 23.2)**

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità		
Documento PGQ/23 Mod. 23.1	DATI STANDARD IMPIANTO G.S.R		Rev. 3	Data: 03/05/10
GER	IMPIANTO GAS-METANO di:	ANNO:		Pag. 1 di 1

DATI DEL GRUPPO DI SECONDA RIDUZIONE (G.S.R.) :

G.S.R. ubicato in _____

Ultima Manutenzione Effettuata il _____

DATI COSTRUTTIVI DEL G.S.R.

COSTRUTTORE:			
Tipo di riduttore:	antenna/magliato	Anno di costruzione:	Portata (Nmch)
Condotta	Dn _e _____		Dn _u _____

DATI COSTRUTTIVI DELL'APPARATO DI RIDUZIONE G.S.R.

Riduttore regolante	Tipo	
Valvola di sfioro	Tipo	

CONDIZIONI STANDARD DI ESERCIZIO DEL G.S.R.

PRESSIONE MONTE	bar	MIN	MAX
PRESSIONE DI VALLE REGOLATA	mmH₂O	MIN	MAX
VALVOLA DI BLOCCO	PRESSIONE DI TARATURA	mmH₂O	
RIDUTTORE MONITOR	PRESSIONE DI TARATURA	mmH₂O	
RIDUTTORE REGOLANTE	PRESSIONE DI TARATURA	mmH₂O	
VALVOLA DI SFIORO	PRESSIONE DI TARATURA	mmH₂O	

DATA: _____

VISTO GER

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità		
Documento PGQ/23 Mod. 23.2	CONTROLLO SETTIMANALE DEL G.S.R.		Rev. 3	Data: 03/05/10
GER	IMPIANTO GAS-METANO		Pag. 1 di 1	
	di:	ANNO:		

G.S.R. ubicato in _____

DATI RISCONTRATI AL CONTROLLO DEL G.S.R.

Controllo Settimana	Data	ora	Pressione di Monte bar	Pressione di Valle mmH ₂ O	Firma
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					
41					
42					
43					
44					
45					
46					
47					
48					
49					
50					
51					
52					

Visto Il GER _____

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/24	Titolo: INTERVENTI PER RICERCA E RIPARAZIONE FUGHE DI GAS PROVOCATE DA CAUSE DIVERSE - GESTIONE EMERGENZA -	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 1 di n° 8

INDICE :

1.	SCOPO DELLA PROCEDURA	2
2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
3.	ABBREVIAZIONI	2
4.	MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO	2
4.1.	GENERALITÀ	2
4.2.	DEFINIZIONE EMERGENZA	2
4.3.	VERIFICA FUGHE GAS SU SEGNALAZIONE DELL'UTENZA	3
4.4.	STRUMENTO DI RICERCA	3
4.5.	DISSERVIZIO PER MANCANZA DI GAS A UNO O PIÙ CLIENTI	3
4.6.	CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI	3
4.7.	SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE GAS RICHIESTA DALL'AUTORITÀ	7
4.8.	SEGNALAZIONE AL RGE DELLA FUGA	7
4.9.	COMUNICAZIONE AL COMITATO ITALIANO GAS – CIG	8
4.10.	ARCHIVIAZIONE	8

COPIA CONTROLLATA	<input type="checkbox"/>	COPIA NON CONTROLLATA	<input type="checkbox"/>
COPIA N°	<input type="text"/>	Consegnata a	<input type="text"/>
		Società/Funzione	<input type="text"/>
		Data	<input type="text"/>

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas s.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera AEEG 200/08		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	22/4/02	Emissione		
0	1/3/02	Bozza		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/24	Titolo: INTERVENTI PER RICERCA E RIPARAZIONE FUGHE DI GAS PROVOCATE DA CAUSE DIVERSE - GESTIONE EMERGENZA -	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 8

1. SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura definisce le misure adottate dalla Società per effettuare gli interventi di riparazione provocate da fughe di gas sugli impianti e gestire le fasi di emergenza al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica, nonché assicurare la continuità del servizio.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società
- Procedura della Qualità "Servizio di Reperibilità e Pronto Intervento" PGQ 19
- Procedura della Qualità "Interventi per Esplosioni e/o Incendio - Gestione Incidenti da Gas" PGQ 25
- Procedura della Qualità " Gestione delle Interruzioni" PGQ 36
- PIANO EMERGENZA DELLA SOCIETA'
- Delibere Autorità per l'energia elettrica e gas
- Norme UNI CIG vigenti - Linee guida ATIG

3. ABBREVIAZIONI

RGQ: Responsabile Gestione della Qualità;
GER: Gestione Esercizio Rete;
ATE: Area Tecnica;
GL: Gestione Lavori.
RGE: Responsabile Gestione Emergenza
RGI: Responsabile Gestione Incidente da gas

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1. GENERALITÀ

Gli interventi per la riparazione di fughe di gas sono tempestivamente eseguiti dalla Società a mezzo squadre di pronto intervento appositamente allertate.

4.2. DEFINIZIONE EMERGENZA

4.2.1. Si definisce come emergenza un evento in grado di produrre effetti gravi e/o di vaste proporzioni per la sicurezza e la continuità del servizio di distribuzione e che provochi una delle seguenti condizioni:

- a) fuori servizio non programmato di punti di consegna;
- b) fuori servizio non programmato di reti MP/BP che provochi l'interruzione senza preavviso dell'erogazione del gas;

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/24	Titolo: INTERVENTI PER RICERCA E RIPARAZIONE FUGHE DI GAS PROVOCATE DA CAUSE DIVERSE - GESTIONE EMERGENZA -	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 3 di n° 8

c) dispersione che provochi l'interruzione senza preavviso dell'erogazione del gas;

d) disservizio provocato da eccesso o difetto di pressione in rete.

4.2.2. RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZA

La Società individua il **RGE, RGI, RPI** nella persona del Tecnico **GER** reperibile in turno, *ovvero dal responsabile **GER** o **ATE** se assumono il coordinamento di tali attività nell'evento specifico.*

4.3. VERIFICA FUGHE GAS SU SEGNALAZIONE DELL'UTENZA

Qualsiasi sia la causa che ha provocato l'emergenza, non appena ricevuta la segnalazione, l'operatore allerta immediatamente gli addetti dell'impianto per il relativo intervento e provvede alla registrazione dell'evento sull'apposito **"Rapporto Pronto Intervento"(mod. 19.2)**.

4.4. STRUMENTO DI RICERCA

Lo strumento che la società utilizza per la rilevazione delle dispersioni della rete è il cerca fughe gas elettronico.

4.5. DISSERVIZIO PER MANCANZA DI GAS A UNO O PIÙ CLIENTI

4.5.1 VERIFICA ESTENSIONE DEL DISSERVIZIO

L'addetto recatosi sul luogo della segnalazione procede ad effettuare la verifica della estensione del disservizio.

Provvede a informare dettagliatamente il **GER/RGE** sulla estensione del disservizio, il quale in relazione alle informazioni ricevute decide il tipo di intervento di ricerca guasto.

La ricerca del guasto deve essere orientata alla individuazione di fughe e dispersioni, adottando le metodologie seguenti:

- ricerca guasti su impianti di decompressione;
- ricerca e riparazione di dispersioni su tubazioni interrato;
- ricerca e riparazione dispersioni su derivazione utenza;
- ricerca dispersioni e interventi presso l'abitazione del cliente.

4.6. CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI

L'operatore sulla base della propria esperienza e sentito **GER/RGE** classifica le dispersioni (**PGQ/39**).

4.6.1. PIANIFICAZIONE LAVORI DI RIPARAZIONE

In relazione al grado di urgenza valutato in fase di analisi della dispersione, si provvede ad organizzare l'esecuzione della riparazione tenendo conto le modalità di **"Gestione delle Interruzione"**, definite nella procedura **PGQ 36**.

4.6.1.1. AVVISO LAVORI PER RIPARAZIONE A INQUILINI / CLIENTI

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/24	Titolo: INTERVENTI PER RICERCA E RIPARAZIONE FUGHE DI GAS PROVOCATE DA CAUSE DIVERSE - GESTIONE EMERGENZA -	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 4 di n° 8

Qualora l'intervento di riparazione richiede l'interruzione della erogazione del gas, con il coordinamento del Tecnico **RGE** si provvede, ove possibile con i tempi a disposizione, a:

- informare i clienti esponendo in posizione visibile idoneo cartello con "***I'Avviso di Sospensione Temporanea Erogazione del Gas per Lavori***", con invito alla chiusura del rubinetto contatore, fino a nuovo avviso;
- passare da ogni cliente per verificarne la presenza, e provvedere alla chiusura del contatore;
- prendere accuratamente nota del nominativo dei clienti visitati;
- inserire sotto la porta di ogni cliente assente ***I'Avviso della sospensione temporanea dell'erogazione del gas;***
- contattare i vicini di casa del cliente per rintracciare i clienti assenti;
- verificare la possibilità di tamponare la presa dei clienti assenti;

comunque si procede a:

- riferire tutti gli elementi raccolti al Tecnico **RGE** ;
- **NON RILASCIARE** dichiarazioni a chiunque le chiedi e indicare il Tecnico **RGE** come unica persona autorizzata a rilasciare dichiarazioni.

4.6.2. RICERCA E RIPARAZIONE DI DISPERSIONI SU TUBAZIONI INTERRATE

4.6.2.1 CRITERI DI RICERCA

La squadra/addetto individua il punto in cui si avverte l'odore di gas, rileva la presunta posizione della tubazione interrata al fine di limitare l'area coinvolta dalla dispersione.

4.6.2.2 VERIFICA DISPERSIONE DEL GAS NEL SOTTOSUOLO

Utilizzando la strumentazione in dotazione, la squadra/addetto, effettua i primi rilievi prelevando campioni di gas/aria.

Nel caso di campionamenti che rilevassero concentrazioni significative di gas, l'operatore deve provvedere all'apertura di pozzetti/camerette posti in prossimità del punto di dispersione (nel caso gli stessi siano di proprietà di altri Enti, si richiede l'intervento dell'Ente proprietario).

L'area verrà controllata fino a quando i campionamenti non evidenzino concentrazioni di gas sotto i limiti di pericolosità.

4.6.2.3 FORI DI SONDAGGIO

L'esecuzione di fori praticati nel terreno permette di rilevare una dispersione con maggiore precisione.

4.6.2.4 PROVA DI TENUTA E SEZIONAMENTO IMPIANTO

Qualora la dispersione non fosse individuabile dalle apparecchiature o dall'odore diffuso nell'aria e non vi è interruzione di erogazione di gas, la ricerca deve essere eseguita tramite prova di tenuta impianto e sezionamento impianto.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/24	Titolo: INTERVENTI PER RICERCA E RIPARAZIONE FUGHE DI GAS PROVOCATE DA CAUSE DIVERSE - GESTIONE EMERGENZA -	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 5 di n° 8

4.6.2.5 CONTROLLI COMPLEMENTARI

Rilevata la dispersione, si procede alla verifica di tutti i locali situati al di sotto del piano stradale e adiacenti al punto di fuga (cantine, cunicoli), secondo le seguenti fasi:

- rilievo concentrazione di gas presente in ambiente;
- ricerca del punto d'infiltrazione;
- realizzare un'adeguata ventilazione naturale dell'ambiente.

Nel caso di concentrazione di gas compreso nel limite inferiore e superiore di esplosività (**5 - 15 % Volumetrico**) provvedere a:

- non accendere apparecchi elettrici e/o elettronici;
- far spegnere caldaie e/o focolai in genere;
- far disattivare la fornitura di elettricità nei punti più lontani possibili dai locali;
- aerare i locali interessati.

4.6.2.6 SITUAZIONE DI CRITICITÀ

Nei casi di palese criticità per limitare i rischi, occorre chiedere la collaborazione dei Vigili del Fuoco, della Polizia Municipale, e delle Forze dell'Ordine **e attuare quanto riportato nell'allegato PIANO DELLE EMERGENZE E DEGLI INCIDENTI DA GAS DELLA AMALFITANA GAS.**

4.6.3. RISPETTO NORME SICUREZZA

L'operatore di "Pronto Intervento" deve rispettare le norme di sicurezza e prestare particolare attenzione a:

- l'accesso in locali chiusi, interrati o non areati comporta il rischio di soffocamento o incendio o scoppio. Devono quindi essere verificate le condizioni ambientali prima di accedere al locale;
- l'operatore è tenuto ad utilizzare sempre le dotazioni di protezione individuale a lui affidate, in base alle mansioni svolte e riportate sul documento "Dotazione antinfortunistica individuale" sottoscritta per ricevuta dall'operatore.

4.6.4. RICERCA DISPERSIONI SU DERIVAZIONI D'UTENZA

4.6.4.1 INDIVIDUAZIONE GUASTO

La squadra relazionandosi con il cliente che ha fatto la segnalazione, individua la posizione in cui si avverte l'odore di gas.

La ricerca della presunta dispersione deve essere effettuata seguendo una progressione predefinita, al fine di individuare il punto preciso dove si manifesta e precisamente:

1. Allacciamenti interrati:
 - Verifica del pozzetto contenente l'organo d'intercettazione con cercafughe elettronico;
2. Sottocolonna:

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/24	Titolo: INTERVENTI PER RICERCA E RIPARAZIONE FUGHE DI GAS PROVOCATE DA CAUSE DIVERSE - GESTIONE EMERGENZA -	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 6 di n° 8

- Ricerca di dispersioni con cercafughe elettronico;
- Riparazione provvisoria/definitiva delle dispersioni;
- 3. Colonna montante in facciata
 - Ricerca di dispersioni con cercafughe elettronico con particolare riguardo ai piedi colonna e ad attraversamenti di solette/cornicioni;
 - Riparazione provvisoria/definitiva delle dispersioni;
- 4. Colonna montante in vano scala
 - Ricerca di dispersioni con cercafughe elettronico;
 - Riparazione provvisoria/definitiva delle dispersioni;
- 5. Verifica contatori
 - Ricerca di dispersioni con cercafughe elettronico.

4.6.4.2 SITUAZIONE DI CRITICITÀ

Nei casi di palese criticità, per e per limitare i rischi e accedere a proprietà private, occorre richiedere la collaborazione dei Vigili del Fuoco, della Polizia Municipale, delle Forze dell'Ordine **e attuare quanto riportato nell'allegato PIANO DELLE EMERGENZE E DEGLI INCIDENTI DA GAS DELLA AMALFITANA GAS.**

4.6.5. CRITERI DI RICERCA IMPIANTI INTERNI CLIENTE

Nel caso di richiesta di intervento per accertamento di anomalie o disservizi che obblighi l'addetto di squadra ad accedere all'interno del domicilio privato dell'utente, si effettuano le seguenti verifiche:

- ispezione impianto interno, mirata all'individuazione di dispersioni o anomalie;
- funzionalità apparecchi utilizzatori collegati all'impianto interno;
- esistenza di condotti di evacuazione dei prodotti della combustione;
- esistenza di prese di areazione;
- sussistenza di condizioni di sicurezza degli apparecchi utilizzatori.

Le anomalie riscontrate per impianti con potenzialità inferiori ai 35 kw dall'addetto di squadra sono quelle relative alla Norma UNI-CIG 7129 "Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione".

Esempio di anomalie:

1. tubo flessibile scaduto;
2. tubo flessibile non marcato;
3. tubo flessibile metallico non presente in cucine monoblocco;
4. presa di aerazione mancante.

L'addetto di squadra deve:

1. far chiudere dal cliente il rubinetto dell'apparecchio in modo da escludere la parte di impianto interessato all'anomalia;

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/24	Titolo: INTERVENTI PER RICERCA E RIPARAZIONE FUGHE DI GAS PROVOCATE DA CAUSE DIVERSE - GESTIONE EMERGENZA -	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 7 di n° 8

2. compilare il Verbale in ogni sua parte e farlo controfirmare dal cliente;
3. allegare copia del Verbale al **“Rapporto di Pronto Intervento” (mod. 19.2)**.

L'addetto di squadra informa il cliente sulle irregolarità riscontrate.

4.7. SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE GAS RICHIESTA DALL'AUTORITÀ

In presenza di richiesta di sospensione di erogazione del gas proveniente da autorità, l'addetto di squadra deve:

1. chiudere e sigillare il rubinetto del contatore;
2. compilare il Verbale specificando le motivazioni e l'autorità che ne ha richiesto l'applicazione;
3. allegare copia del Verbale al **“Rapporto di Pronto Intervento” (mod. 19.2)**.

4.7.1. RIPRISTINO EROGAZIONE GAS

Al termine delle operazioni di riparazione ovvero dell'esito positivo della tenuta di prova si procede al ripristino della fornitura con le seguenti modalità:

- Verifica assenza dispersioni nella parte interessata dai lavori tramite cerca fughe;
- Provvedere allo spurgo dell'aria nella parte più alta della rete di distribuzione;
- Provvedere ad informare ogni cliente/utente della possibilità di aprire il contatore;
- Messa in gas dell'impianto;
- Far accendere gli apparecchi utilizzatori dai clienti e presidiare l'avvenuto spurgo dell'aria dall'impianto interno; .
- Verificare la possibilità di tamponare la presa dell'utente assente e rilasciare sotto la porta un **“Avviso di Sospensione a Seguito Ripristino Erogazione Gas”**;
- Qualora non fosse possibile tamponare la presa agli utenti assenti, si dovrà sezionare la rete e sospendere l'erogazione del gas fino dove è possibile, anche escludendo dal servizio altri utenti;
- Ritirare gli avvisi precedentemente apposti.

4.8. SEGNALAZIONE AL RGE DELLA FUGA

L'addetto una volta eseguito il primo intervento di riparazione provvede a segnalare a **RGE** le cause della fuga e di quanto effettuato per la sua parziale riparazione annotando quanto effettuato sul **“Rapporto di pronto intervento”(Mod.19.2)**.

4.8.1 COMPILAZIONE RAPPORTO SEGNALAZIONE DISPERSIONI - FUGHE GAS - INTERRUZIONI

Al termine degli interventi l'operatore *compila il* **“Rapporto Segnalazione**

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/24	Titolo: INTERVENTI PER RICERCA E RIPARAZIONE FUGHE DI GAS PROVOCATE DA CAUSE DIVERSE - GESTIONE EMERGENZA -	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 8 di n° 8

Dispersioni" (PGQ/39) o il "Rapporto Interruzioni" (PGQ/36) se l'erogazione del gas viene interrotta e il "Registro di Pronto Intervento" (mod. 19.3).

4.9. COMUNICAZIONE AL COMITATO ITALIANO GAS - CIG

ATE dopo aver ricevuto tutte le informazione necessarie sugli eventi di cui ai precedenti punti, comunica l'emergenza avvenuta al **Comitato italiano gas**, entro 5 giorni di calendario dal suo insorgere; entro 30 giorni di calendario dall'eliminazione dell'emergenza, invia al **CIG** un rapporto dal quale risultino almeno le cause accertate dell'emergenza e le misure adottate per garantire la sicurezza e la continuità del servizio.

4.10. ARCHIVIAZIONE

GER provvede ad archiviare tutta la documentazione.

ALLEGATO: PIANO DELLE EMERGENZE E DEGLI INCIDENTI DA GAS DELLA AMALFITANA GAS.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/25	Titolo: INTERVENTI PER ESPLOSIONI E/O INCENDIO - GESTIONE INCIDENTI DA GAS -	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 1 di n° 3

INDICE :

1.	SCOPO ED APPLICABILITÀ	2
2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
3.	ABBREVIAZIONI	2
4.	MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO	2
4.1	DEFINIZIONE INCIDENTI DA GAS	2
4.2	DEFINIZIONE DI LESIONE GRAVI	2
4.4.	SITUAZIONE DI CRITICITÀ	3
4.5.	INTERVENTO	3
4.6.	INCIDENTE DI RILEVANTE ENTITÀ CON DANNI AGLI IMPIANTI DELLA SOCIETÀ	3
4.7.	COMPILAZIONE RAPPORTO GUASTI E PRONTO INTERVENTO - EMERGENZA	3
4.8.	COMUNICAZIONE A GER E ATE	3
5.	COMUNICAZIONE AL COMITATO ITALIANO GAS – CIG	3
6.	ARCHIVIAZIONE	3

<input type="checkbox"/> COPIA CONTROLLATA	<input type="checkbox"/> COPIA NON CONTROLLATA
COPIA N° <input type="text"/>	Consegnata a <input type="text"/>
Società/Funzione <input type="text"/>	Data <input type="text"/>
<p>Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas s.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.</p>	

3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera AEEG 200/08		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	22/4/02	Emissione		
0	1/3/02	Bozza		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/25	Titolo: INTERVENTI PER ESPLOSIONI E/O INCENDIO - GESTIONE INCIDENTI DA GAS -	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 3

1. SCOPO ED APPLICABILITÀ

La presente procedura ha lo scopo di fornire indicazioni tecniche e comportamentali agli operatori durante gli interventi conseguenti ad Incidenti da Gas - Esplosioni e/o Incendi - provocati da fughe del gas, sugli impianti e reti di distribuzione, al fine di assicurare la sicurezza degli utenti serviti, la pubblica incolumità e degli stessi operatori.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società
- Procedura della Qualità "Interventi per ricerca e riparazione fughe di gas provocate da cause diverse - Gestione Emergenza - " PGQ 24
- Procedura della Qualità " Gestione delle Interruzioni" PGQ 36
- Delibere Autorità per l'energia elettrica e gas
- Norme UNI CIG vigenti - Linee guida ATIG

3. ABBREVIAZIONI

GER : Gestione Esercizio Rete;

ATE : Area Tecnica;

RGI : Responsabile Gestione Incidente da Gas

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1 DEFINIZIONE INCIDENTI DA GAS

Si *definisce* incidente da gas un evento causato dal gas distribuito a mezzo di impianti di distribuzione, che interessi una qualsiasi parte dell'impianto di distribuzione fino all'apparecchio di utilizzazione del cliente finale e che provochi il decesso o lesioni gravi di persone o danni a cose per un valore non inferiore a 1.000 euro e che sia provocato da una delle seguenti cause:

- a) una dispersione di gas (volontaria o non);
- b) una combustione incontrollata in un apparecchio di utilizzo del gas;
- c) una cattiva combustione in un apparecchio di utilizzo del gas, compresa quella dovuta ad insufficiente aerazione;
- d) una inadeguata evacuazione dei prodotti della combustione in un apparecchio di utilizzo del gas.

4.2 DEFINIZIONE DI LESIONI GRAVI

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/25	Titolo: INTERVENTI PER ESPLOSIONI E/O INCENDIO - GESTIONE INCIDENTI DA GAS -	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 3 di n° 3

4.4. SITUAZIONE DI CRITICITÀ

Nei casi di palese criticità per limitare i rischi, occorre chiedere la collaborazione di Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, Forze dell'Ordine.

4.5. INTERVENTO

L'addetto di squadra, arrivato sul luogo dell'incidente, comunica a **RGI/GER** tutte le informazioni utili.

Nel caso di grave incidente il Tecnico **RGI** concorda con le autorità presenti sul luogo le attività da intraprendere.

4.6. INCIDENTE DI RILEVANTE ENTITÀ CON DANNI AGLI IMPIANTI

Se sono stati danneggiati impianti o parti, si provvede ad intercettare il flusso di gas chiudendo e sigillando le valvole di rete, se possibile, ovvero tamponando la derivazione d'utenza nel punto più sicuro della rete.

Gli interventi sugli impianti devono essere autorizzati dalle autorità giudiziarie intervenute e questo al fine di non alterare lo stato dei luoghi per consentire le successive indagini tecniche.

4.7. COMPILAZIONE RAPPORTO GUASTI E PRONTO INTERVENTO - EMERGENZA

Al termine degli interventi l'operatore *compila* il "**Rapporto Segnalazione Interruzioni (PGQ/36)**, se viene sospesa l'erogazione del gas, e il "**Rapporto di Pronto Intervento (mod. 19.2)** che consegna a **GER**, il quale provvede a trascrivere sul "**Registro di pronto intervento (mod. 19.3)** i dati di riferimento del rapporto.

4.8. COMUNICAZIONE A GER E ATE

Il Tecnico **RGI** dopo aver eseguito gli adempimenti più urgenti informa i responsabili **GER** e **ATE** sulle cause e complessità dell'incidente, che, nell'ambito delle rispettive competenze, dispongono ogni ulteriore iniziativa necessaria ad assicurare la sicurezza del cliente e la incolumità pubblica, nonché la continuità del servizio di erogazione del gas.

5. COMUNICAZIONE AL COMITATO ITALIANO GAS - CIG

ATE, entro 5 giorni di calendario dal suo accadimento, invia comunicazione sull'incidente al Comitato italiano gas (CIG); entro 30 giorni di calendario dalla data di accadimento dell'incidente da gas, invia al CIG un rapporto dal quale risultino almeno le cause dell'incidente, ove accertate, e le misure adottate dal distributore per garantire la sicurezza e la continuità del servizio.

6. ARCHIVIAZIONE

GER relaziona sui fatti accaduti **ATE**, ed **RGQ** e archiviare tutta la documentazione.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/26	Titolo: LETTURA E FATTURAZIONE DEI CONSUMI DEL GAS-METANO	Rev 4	Data: 10/03/14	Pag. n° 1 di n° 3

INDICE :

1.	SCOPO ED APPLICABILITÀ	2
2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
3.	ABBREVIAZIONI	2
4.	MODALITÀ OPERATIVE	2
4.1.	MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA LETTURA AL CONTATORE	2
4.2.	CONSEGNA E TRASMISSIONE DEI DATI DI LETTURA CONTATORI	2
4.3.	FATTURAZIONE ALLE UTENZE	2
4.4.	LETTURA CONSUMI IMPIANTO RE.MI E FATTURAZIONE	2
4.5.	ARCHIVIAZIONE	2
5.	ALLEGATI	2

COPIA CONTROLLATA
 COPIA NON CONTROLLATA

COPIA N° **Consegnata a**
Società/Funzione **Data**

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas s.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

4	10/03/14	Adeguamento delibera AEEG 574/2013		
3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera AEEG 200/08		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	22/4/02	Emissione		
0	1/3/02	Bozza		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/26	Titolo: LETTURA E FATTURAZIONE DEI CONSUMI DEL GAS-METANO	Rev 4	Data: 10/03/14	Pag. n° 2 di n° 3

1. SCOPO ED APPLICABILITÀ

La presente procedura definisce le misure adottate dalla Società per effettuare la lettura e la successiva fatturazione del gas-metano ai propri clienti nel rispetto della Carta dei Servizi.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società
- Carta dei Servizi della Società
- Codice di Rete

3. ABBREVIAZIONI

GER: Gestione Esercizio Rete;

ATE: Area Tecnica;

AMC: Area Amministrazione e controllo;

COM: Gestione Crediti e Fatturazione.

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA LETTURA AL CONTATORE

La lettura al misuratore del cliente finale avviene leggendo soltanto i numeri neri indicanti i metri cubi di gas.

4.2. CONSEGNA E TRASMISSIONE DEI DATI DI LETTURA CONTATORI

I lettori riportano le letture su supporti informatici e/o cartacei che trasmettono a **COM**.

4.3. TRASMISSIONE LETTURE AL VENDITORE GAS

COM, a ricezione delle letture, aggiorna il data base ed effettua la fatturazione ai clienti della rete.

4.4. LETTURA CONSUMI IMPIANTO RE.MI

GER a ricezione del verbale di misura del trasportatore, verifica la congruità dei dati di consumo mediante lettura del misuratore di cabina, compila il **“Verbale di verifica lettura impianto REMI” (mod 26.1) e procede alla sua archiviazione.**

4.5 **GER** organizza il servizio di raccolta dati di misura presso il cliente finale e procede alla relativa validazione.

Il tempo di raccolta della misura in caso di misuratore accessibile è il tempo intercorrente tra la data di effettuazione di un tentativo di raccolta della misura del gas in relazione ad un punto di riconsegna con misuratore accessibile e la data di effettuazione del tentativo di raccolta successivo in relazione al medesimo punto, nel rispetto del periodo di intercorrenza massima e del periodo di intercorrenza minima.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/26	Titolo: LETTURA E FATTURAZIONE DEI CONSUMI DEL GAS-METANO	Rev 4	Data: 10/03/14	Pag. n° 3 di n° 3

Viene istituito un registro, relativo alla qualità commerciale del servizio di distribuzione gas, denominato "raccolta della misura", compilato, validato e archiviato a cura del personale GER. (mod. 26.2)

4.6. ARCHIVIAZIONE

COM archivia i verbali, **AMC** i verbali di misura e di verifica lettura emesso da **GER**, e le fatture emesse dal fornitore materia prima.

5. ALLEGATI

Allegato 1 Verbale di verifica lettura impianto REMI (mod. 26.1)

Allegato 2 Verbale di raccolta della misura (mod. 26.2)

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità		
Documento PGQ/ 26 Mod 26.1	VERBALE DI LETTURA DELL'IMPIANTO RE.MI		Rev. 3	Data: 03/05/10
GER				Pag. 1 di 1

DATI DEL RE.MI :	
RE.MI. ubicato in _____	
Letture misuratore di cabina (mc) (valore corretto) _____	
Autoconsumo (lettura al misuratore preriscaldamento gas) (mc) _____	

I consumi letti al misuratore dell'impianto RE.MI in oggetto risultano uguali a quelli riportati nel verbale di misura del Trasportatore.

Per ogni difformità dovrà essere chiesta verifica a questa unità

NOTE:	Data Lettura	Firma Responsabile GER

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/27	Titolo: GESTIONE E CONTROLLO DEL GAS ODORIZZANTE - VERIFICHE DEL LIVELLO OLFATTIVO DEL GAS	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 1 di n° 4

INDICE :

1.	SCOPO ED APPLICABILITÀ	2
2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
3.	ABBREVIAZIONI	2
4.	MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO	2
4.1.	GENERALITÀ	2
4.2.	NUMERO ANNUO CONVENZIONALE DI MISURE DEL GRADO DI ODORIZZAZIONE DEL GAS ..	2
4.3.	PIANO DELLE VERIFICHE DEL LIVELLO OLFATTIVO	3
4.4.	QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO MANIPOLAZIONE ODORIZZANTE	
4.5.	ARCHIVIAZIONE	3
5.	ALLEGATI	3

COPIA CONTROLLATA
 COPIA NON CONTROLLATA

COPIA N° **Consegnata a**
Società/Funzione **Data**

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas s.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera 200/08 AEEG		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	22/4/02	Emissione		
0	1/3/02	Bozza		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/27	Titolo: GESTIONE E CONTROLLO DEL GAS ODORIZZANTE - VERIFICHE DEL LIVELLO OLFATTIVO DEL GAS	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 4

1. SCOPO ED APPLICABILITÀ

La presente procedura definisce le misure adottate dalla Società per odorizzare, valutare e verificare il livello olfattivo del gas negli impianti gestiti, al fine di assicurare la massima sicurezza nel servizio di distribuzione del gas.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale e Procedure della Qualità della Società
- Piano di sicurezza uso odorizzazione del gas.
- Norme odorizzazione e odorizzanti gas combustibili - UNI-CIG 9165; 9463-1; 7132; 7133; 7133-A1- Linee guida UNI - ATIG
- Delibere Autorità per l'energia elettrica e gas

3. ABBREVIAZIONI

ATE : Area Tecnica;

GER : Gestione esercizio Rete;

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1. GENERALITÀ

4.1.1 CRITERI GENERALI

La **Società** deve garantire la giusta odorizzazione del gas in rete, controllando periodicamente che la concentrazione minima di legge dell'odorizzante venga mantenuta in tutti i punti. Per tale attività la Società si avvale di **ditte specializzate del settore**.

4.1.2. MARCATURA E ETICHETTATURA

I contenitori e i recipienti sia mobili sia fissi, contenenti odorizzante, devono essere chiaramente identificabili.

4.1.3. VERIFICHE PERIODICHE

Le verifiche del livello olfattivo del gas sono eseguite dalla Società, a mezzo **ditte specializzate**, sulla base di un programma formulato da **ATE** nel rispetto delle norme UNI vigenti e delle deliberazioni dell'AEEG.

4.2. NUMERO ANNUO CONVENZIONALE DI MISURE DEL GRADO DI ODORIZZAZIONE DEL GAS

Il grado di odorizzazione del gas è pari alla quantità di odorizzante presente nell'unità di volume del gas distribuito, misurata in milligrammi per metro cubo alle condizioni standard (mg/m^3).

La **Società** effettua in ogni anno solare un numero minimo di controlli del grado di odorizzazione del gas, secondo le delibere emanate dall'AEEG.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/27	Titolo: GESTIONE E CONTROLLO DEL GAS ODORIZZANTE - VERIFICHE DEL LIVELLO OLFATTIVO DEL GAS	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 3 di n° 4

Il prelievo e le analisi dei campioni prelevati, ai fini della misura del grado di odorizzazione del gas, devono essere eseguiti in conformità alle norme tecniche vigenti in materia e tali da garantire l'attendibilità delle misure e la rintracciabilità degli esiti delle analisi.

Le misure del grado di odorizzazione del gas devono essere effettuate in modo distribuito nel corso dell'anno nei punti critici della rete, in conformità a quanto disposto dalle norme tecniche vigenti in materia, opportunamente individuati e codificati.

4.3. PIANO DELLE VERIFICHE DEL LIVELLO OLFATTIVO

GER dispone ed organizza i controlli. Le verifiche sono programmate:

- almeno in corrispondenza dei consumi massimi e minimi di gas;
- ogni qualvolta si cambi tipo di odorizzante.

Le verifiche vengono registrate nel "**Registro Odorizzazione**" (mod. 27.1).

Per ogni misura del grado di odorizzazione, la ditta specializzata emetterà apposita certificazione, che dovrà riportare almeno:

- il codice univoco dell'impianto di distribuzione sul quale insiste il punto di misura del grado di odorizzazione;
- il codice univoco del punto di misura del grado di odorizzazione;
- l'ubicazione del punto di misurazione del grado di odorizzazione (Via - Comune);
- la data di effettuazione della misura;
- l'esito del controllo del grado di odorizzazione.
- il grado di odorizzazione misurato.

L'operatore della Società, che giornalmente ispeziona la cabina di primo salto, nel caso dovesse riscontrare che il **livello dell'odorizzante risulti essere inferiore al 20%** dell'altezza massima di contenimento del serbatoio dell'odorizzante, **deve tempestivamente informare il Responsabile GER**, che provvederà alla richiesta d'approvvigionamento.

4.4. QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO MANIPOLAZIONE ODORIZZANTE

Nel caso in cui la Società intendesse utilizzare proprio personale per la manipolazione degli odorizzanti, deve formare adeguatamente il personale preposto fino all'ottenimento di apposito patentino di abilitazione per l'uso di gas tossici, rilasciato dagli organismi preposti.

4.5. ARCHIVIAZIONE

RGQ provvede ad archiviare i certificati relativi alla misurazione del grado di odorizzazione del gas, rilasciati dalla ditte specializzate, e provvede annualmente alla trasmissione dei dati alla Autorità.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/27	Titolo: GESTIONE E CONTROLLO DEL GAS ODORIZZANTE - VERIFICHE DEL LIVELLO OLFATTIVO DEL GAS	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 4 di n° 4

5. ALLEGATI

Allegato 1: Registro odorizzazione (Mod. 27.1).

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/28	Titolo: SORVEGLIANZA DELLA RETE IN PROSSIMITÀ DEGLI SCAVI IN CORSO	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 2

1. SCOPO E APPLICABILITÀ

La presente procedura definisce le misure adottate dalla Società per effettuare la sorveglianza continua della rete.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società

3. ABBREVIAZIONI

GER : Gestione Esercizio Rete;

ATE : Area Tecnica;

GL : Gestione Lavori;

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1. GENERALITÀ

Gli interventi per la sorveglianza degli scavi in corso, di terzi, in prossimità della rete di distribuzione sono eseguiti da **GER o GL**.

4.2. SORVEGLIANZA DELLA RETE

L'addetto avrà cura di prevenire qualsiasi elemento che possa arrecare pregiudizio all'impianto o danneggiamenti alle condotte.

4.2.2. SEGNALAZIONE A GER DEL DANNEGGIAMENTO

Nel caso si dovesse verificare la rottura della condotta, l'addetto provvederà immediatamente ad eseguire il primo intervento di ripristino al fine di evitare, e/o circoscrivere, potenziali pericoli alle persone e all'impianto, e contemporaneamente provvederà a segnalare a **GER** quanto accaduto.

4.2.3. REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSTATAZIONE DANNI

Eseguito il primo intervento di riparazione, l'addetto preposto provvederà a redigere, in contraddittorio con l'Impresa che ha provocato il danno, il **Verbale di constatazione danni (mod 28.1)**. Il verbale verrà firmato per la società da **GER** e dal soggetto terzo che ha provocato il danno.

4.3. ARCHIVIAZIONE

GER invierà ad **ATE** la documentazione che provvederà alla comunicazione ufficiale di richiesta danni.

5. ALLEGATI

Allegato 1: Verbale di constatazione danni (mod 28.1)

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità		
Documento PGQ/28 Mod. 28.1	VERBALE DI CONSTATAZIONE DANNI	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. 1 di 1
GER	IMPIANTO GAS-METANO di:			

GENERALITA' SOCIETA' CHE HA PROVOCATO DANNO	
Nominativo Rappresentante Impresa :	Ragione Sociale Impresa/Ente -
Tel. Impresa:	Indirizzo :
DESCRIZIONE DANNI	

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della Ditta _____
nato a _____ il _____ residente: _____ alla Via _____
in possesso del documento N° _____ del _____ rilasciato da _____

Dichiara

che i danni descritti in questo verbale sono stati prodotti mentre eseguivano i lavori di _____
_____ con l'utilizzazione di _____
marca _____ Tipo _____ targa _____ assicurato con la compagnia di Assicurazione
con polizza N° _____ del _____ di proprietà di _____
per conto della Ditta _____
Data _____
Firma per la Impresa/Ditta _____

Data		VISTO GER
-------------	--	------------------

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/29	Titolo: CONTROLLO DELLE PRESSIONI AI FONDI DELLA RETE	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 1 di n° 2

INDICE :

1.	SCOPO ED APPLICABILITÀ.....	2
2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
3.	ABBREVIAZIONI.....	2
4.	MODALITÀ OPERATIVE	2
5.	ALLEGATI.....	2

COPIA CONTROLLATA
 COPIA NON CONTROLLATA

COPIA N° **Consegnata a**
Società/Funzione **Data**

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas S.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera AEEG 200/08		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	22/4/02	Emissione		
0	1/3/02	Bozza		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/29	Titolo: CONTROLLO DELLE PRESSIONI AI FONDI DELLA RETE	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 2

1. SCOPO ED APPLICABILITÀ

La presente procedura definisce le misure adottate per il controllo delle pressioni ai fondi rete degli impianti.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società
- Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

3. ABBREVIAZIONI

GER : Gestione Esercizio Rete;

ATE : Area Tecnica;

GL : Gestione Lavori;

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1. GENERALITÀ

Gli interventi per il controllo periodico delle pressioni ai fondi della rete, sono eseguiti dalla Società a mezzo degli addetti **GER** o **GL**.

4.1.1. NECESSITÀ DEL CONTROLLO DELLE PRESSIONI FONDO RETE (P.F.R.)

La necessità di effettuare il controllo delle **P.f.r.** è determinata da:

- verifica di routine o per nuovi estendimenti;
- segnalazione da parte di utente/i di difficoltà nell'utilizzo del gas.

4.2. PROCEDIMENTO DI VERIFICA

Nel caso di segnalazione di disfunzione, **GER** allerta immediatamente gli addetti dell'impianto per effettuare la verifica della pressione.

4.3. SEGNALAZIONE AD ATE DELL'ANOMALIA RICONTRATA

GER, sentito **ATE**, comunica all'operatore i provvedimenti necessari per rimuovere le cause dell'anomalia e ripristinare la normale erogazione.

4.4. REGISTRAZIONE DELL'INTERVENTO DI CONTROLLO

Ogni intervento di controllo delle condizioni delle **P.f.r.** viene annotato sulla **Scheda di verifica pressione fondo rete (mod 29.1)**.

4.5. ARCHIVIAZIONE

GER provvede ad archiviare la scheda di verifica per tutta la durata del contratto.

5. ALLEGATI

Allegato 1: Verifica pressione fondo rete **(mod 29.1)**

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità		
Documento PGQ/ 29 Mod 29.1	SCHEMA DI VERIFICA della pressione ai fondo rete (P.f.r.)		Rev. 3	Data: 03/05/10
GER	IMPIANTO GAS-METANO		Pag. 1 di 1	
di:		Data		

G.S.R. ubicato in		G.S.R. ubicato in	
P_e (bar)	P_u (mmH2O)	P_e (bar)	P_u (mmH2O)

P.f.r.	Ubicazione del Punto di misura di Fondo Rete	Pressione rilevata (mm H2O)	Note
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Visto Operatore GER/GL

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/31	Titolo: CONTROLLO DEGLI SFIATI, MANUTENZIONE DEI POZZETTI, E DELLE VALVOLE	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 1 di n° 3

INDICE :

1.	SCOPO E APPLICABILITÀ.....	2
2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	2
3.	ABBREVIAZIONI	2
4.	MODALITÀ OPERATIVE.....	2
4.1.	GENERALITÀ	2
4.2.	PROGRAMMAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO.	2
4.3.	MODALITÀ DI CONTROLLO	2
4.4.	SEGNALAZIONE AL ATE.....	3
4.5.	ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DI RIPRISTINO	3
4.6.	REGISTRAZIONE DELL'INTERVENTO DI CONTROLLO.....	3
4.7.	ARCHIVIAZIONE	3
5.	ALLEGATI	3

COPIA CONTROLLATA	<input type="checkbox"/>	COPIA NON CONTROLLATA	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------	------------------------------	--------------------------

COPIA N° <input type="text"/>	Consegnata a <input type="text"/>
Società/Funzione <input type="text"/>	Data <input type="text"/>

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas S.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera AEEG 200/08		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	22/4/02	Emissione		
0	1/3/02	Bozza		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/31	Titolo: CONTROLLO DEGLI SFIATI, MANUTENZIONE DEI POZZETTI, E DELLE VALVOLE	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 3

1. SCOPO E APPLICABILITÀ

La presente procedura definisce le misure adottate dalla Società per il controllo periodico degli sfiati, della manutenzione dei pozzetti e delle valvole presenti sugli impianti al fine di mantenerne il perfetto stato di esercizio.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società
- Delibere Autorità per l'energia elettrica e gas

3. ABBREVIAZIONI

ATE : Area Tecnica;

GER : Gestione Esercizio Rete;

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1. GENERALITÀ

Gli interventi per il controllo periodico degli sfiati, dei pozzetti e delle valvole presenti sulla rete, sono eseguiti dagli addetti degli impianti su indicazione del **GER**.

4.2. PROGRAMMAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO.

GER predispone annualmente, per ogni singolo impianto - nel rispetto degli obblighi di servizio definiti dalle delibere dell'Autorità, il piano dei controlli: degli sfiati, dei pozzetti e delle valvole, **da effettuarsi possibilmente contestualmente alle verifiche di rete.**

4.3. MODALITÀ DI CONTROLLO

L'addetto avrà cura di controllare e verificare :

1. Per gli sfiati:

- l'assenza di perdite di gas-metano;
- lo stato di conservazione;

2. Per i pozzetti :

- l'assenza di perdita di gas-metano
- lo stato di conservazione

3. Per le valvole:

- l'assenza di perdita di gas-metano dalla valvola
- l'efficienza della manovrabilità della valvola
- lo stato di conservazione della valvola.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/31	Titolo: CONTROLLO DEGLI SFIATI, MANUTENZIONE DEI POZZETTI, E DELLE VALVOLE	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 3 di n° 3

4.4. SEGNALE AD ATE DELL'ANOMALIA RICONTRATA

Nel caso si dovesse riscontrare un'anomalia agli sfiati, o ai pozzetti o alle valvole, l'addetto provvederà immediatamente a segnalare al responsabile **GER** quanto accertato al fine di consentire, a questi, di adottare i provvedimenti che riterrà utile. Se l'anomalia persiste **GER** comunica ad **ATE** e compila il **"Rapporto di segnalazione dispersioni" (mod 19.5)**, classificando anche la gravità della dispersione.

4.5. ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DI RIPRISTINO

ATE, venuto a conoscenza della complessità degli eventi valuta a sua discrezione e sotto la sua personale responsabilità le modalità e la tempistica dell'intervento definitivo di ripristino.

4.5.1. PERSONALE PREPOSTO AL RIPRISTINO

Il personale preposto al ripristino delle condizioni Standard avrà la competenza necessaria acquisita mediante formazione professionale.

4.6. REGISTRAZIONE DELL'INTERVENTO DI CONTROLLO

Ogni intervento di controllo degli sfiati, dei pozzetti e delle valvole verrà annotata sulla scheda di controllo, riferita ad ogni singolo impianto, **"Verbale di controllo degli sfiati, dei pozzetti e delle valvole" (mod 31.1)**.

4.7. ARCHIVIAZIONE

GER provvede ad archiviare per tutta la durata del contratto i verbali di controllo .

5. ALLEGATI

Allegato 1: Verbale di controllo degli sfiati, dei pozzetti e delle valvole (mod 31.1)

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità		
Documento PGQ/ 31 Mod. 31.1	VERBALE DI CONTROLLO DEGLI SFIATI DEI POZZETTI E DELLE VALVOLE	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. 1 di 1
GER	IMPIANTO GAS-METANO di:			

N° Verbale

Dati riscontrati all'atto del controllo:

n.	Ubicazione	data della verifica	NOTE (DEFINIRE: Sfiato, Valvole, Pozzetto e stato di conservazione)
1			
2			
3			
4			
5			

Firma operatore **GER**

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/32	Titolo: INSTALLAZIONE- RIMOZIONE - ATTIVAZIONE – DISATTIVAZIONE - SOSTITUZIONE - CONTATORE D'UTENZA	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 1 di n° 3

INDICE :

1.	SCOPO E APPLICABILITÀ.....	2
2.	DOCUMENTO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	2
2.1.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	2
2.2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
3.	ABBREVIAZIONI	2
4.	MODALITÀ OPERATIVE.....	2
4.1.	GENERALITÀ	2
4.2.	VERBALE DI INSTALLAZIONE/ATTIVAZIONE SOSTITUZIONE DEL CONTATORE.....	4
4.3.	CONTROLLO E COLLAUDO INSTALLAZIONE CONTATORE.....	4
4.4.	TRASMISSIONE DEL VERBALI ATTIVAZIONE DEL CONTATORE.....	4
4.5.	ARCHIVIAZIONE	4
5.	ALLEGATI	4

COPIA CONTROLLATA
 COPIA NON CONTROLLATA

COPIA N° **Consegnata a**
Società/Funzione **Data**

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas s.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera AEEG 200/08		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	22/4/02	Emissione		
0	1/3/02	Bozza		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/32	Titolo: INSTALLAZIONE- RIMOZIONE - ATTIVAZIONE – DISATTIVAZIONE - SOSTITUZIONE - CONTATORE D'UTENZA	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 3

1. SCOPO E APPLICABILITÀ

La presente procedura definisce le misure adottate dalla Società per: Installazione, Rimozione, Attivazione, Disattivazione, Riattivazione e/o Sostituzione del contatore d'utenza.

2. DOCUMENTO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Norma UNI-CIG 7128/90: "Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione. Termini e definizioni."

Norma UNI-CIG 7129/92: "Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione. Progettazione, installazione e manutenzione."

Norma UNI-CIG 9860/98 II ed e 9860/91 e FA 9860/94 "Impianti di derivazione utenza del gas: progettazione, costruzione e collaudo "

Norma UNI-CIG 7987/79: "Gruppi di misura di gas termini e definizioni"

Norma UNI-CIG 7988/86 FA1/90 "gruppi di misura prescrizioni di sicurezza e metrologie"

Norma UNI-CIG 9036/01 "Gruppi di misura con contatori a pareti deformabili - Prescrizioni di installazione "

2.2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società
- PGQ 18 Standard di qualità del servizio reso alle utenze
- Delibere Autorità Energia Elettrica e il Gas

3. ABBREVIAZIONI

GER : Gestione Esercizio Rete;

GL : Gestione Lavori;

COM : Area Commerciale

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1. GENERALITÀ

Gli interventi di installazione, rimozione, attivazione-riattivazione e/o sostituzione del contatore d'utenza, sono eseguiti dalla Società a mezzo degli addetti di squadra **GL/GER** su indicazione di **COM**.

4.1.1. INSTALLAZIONE, RIMOZIONE, ATTIVAZIONE- DISATTIVAZIONE - RIATTIVAZIONE E/O SOSTITUZIONE DEL CONTATORE

La necessità di effettuare le prestazioni elencate è determinata da:

- richiesta di nuova fornitura per cliente;
- riattivazione di fornitura;
- sostituzione del contatore per variazione contrattuale o per guasto;
- cessazione di fornitura.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/32	Titolo: INSTALLAZIONE- RIMOZIONE - ATTIVAZIONE – DISATTIVAZIONE - SOSTITUZIONE - CONTATORE D'UTENZA	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 3 di n° 3

4.1.2 ACQUISIZIONE RICHIESTE

Alla richiesta di intervento, **COM** compila, per la parte di propria competenza, il modulo **Verbale di installazione - attivazione - riattivazione per cessata morosità - contatori d'utenza (mod. 32.1)** e trasmette a **GL**, la richiesta di esecuzione lavori. Per gli interventi di sospensione e riattivazione per morosità e disattivazione e/o rimozione del contatore, **COM** compila il modulo **“Verbale di disattivazione-chiusura e/o rimozione del contatore d'utenza, disattivazione per morosità” (mod. 32.2)**. Per gli interventi di sostituzione del contatore, **COM** compila il modulo **“Verbale di sostituzione del contatore cliente” (mod. 32.3)**.

4.1.3 ESECUZIONE LAVORI

GL alla ricezione della richiesta di lavoro, predispone la programmazione e l'organizzazione per l'esecuzione dei lavori, tenendo conto i tempi di rispetto dell'indicatore di qualità. Valuta se necessita la dichiarazione di conformità e/o il **C.P.I.** e consegna all'addetto di squadra **GL** il verbale per l'esecuzione.

4.1.4 VERIFICA RISPETTO INDICATORE DI QUALITÀ - ESECUZIONE PRESTAZIONE

COM alla ricezione da **GL** del modello attestante l'esecuzione dell'attività, prima dell'inoltro al "Cliente", verifica il rispetto dei tempi di esecuzione della prestazione, diversamente, corrisponde al "Cliente", il valore dell'indennizzo automatico da compensare in fatturazione.

GL e **COM** analizzano le cause del mancato rispetto dell'indicatore, imputabili alla Società, ed emettono il **"Rapporto di Non Conformità"**.

4.2. CONTROLLO E COLLAUDO INSTALLAZIONE CONTATORE

Per ogni attivazione di contatore, l'addetto di squadra **GL/GER** dovrà effettuare i controlli e il collaudo della corretta e sicura attivazione.

4.3. TRASMISSIONE DEI VERBALI INSTALLAZIONE, RIMOZIONE, ATTIVAZIONE, RIATTIVAZIONE, DISATTIVAZIONE E/O SOSTITUZIONE DEL CONTATORE.

GL trasmetterà a **COM** i verbali relativi agli interventi eseguiti, il quale provvederà a trasmetterli in copia al *"Cliente"* per la relativa fatturazione.

4.4. ARCHIVIAZIONE

I verbali di installazione - attivazione e sostituzione del contatore saranno archiviati a cura del **COM**.

5. ALLEGATI

Allegato 1: “Verbale Installazione, Attivazione, Riattivazione, Sostituzione Contatore” (mod. 32.1)

Allegato 2: “Verbale di disattivazione e/o Rimozione Contatore, Disattivazione per Morosità” (mod. 32.2)

Allegato 3: “Verbale di sostituzione del contatore cliente” (mod. 32.3)

AMALFITANA GAS S.R.L.		Procedura di Gestione della Qualità			
Documento PGQ/32 Mod. 32.1	Titolo: ATTIVAZIONE – INSTALLAZIONE- RIATTIVAZIONE (attività non soggetta alla delibera 40)	Rev. 4	Data: 03/12/14	N°	Pag. n° 1 di n° 1

ORDINE DI INTERVENTO N°		del	Comune di
Domanda/Prev. n / del		Tipo servizio: GAS METANO	
Richiesta di Apertura e/o installo contatore n°		del	
Codice servizio:		Codice anagrafico:	
Destinatario:		Provenienza:	
Delivery Point (PdR):		REMI:	Presa / punto erogazione:
Player/ U.O. attuale:			
Richiedente:		Telefono:	
Residente in:			

CHIEDE

Tipo Lavoro:		Numero allacci richiesti:	
Classe Lavoro: semplice		Player precedente:	
per l'utenza sita in:		- Int: - Piano: - Scala:	
adibita ad uso: Vettoriamento		Classe contatore:	Tipo fornitura: Portata contrattuale:
Cliente Finale:		- Tel.: - Stato servizio/contatore:	
Recapito:		- Int: - Piano: - Scala:	
Cliente Finale Subentrato:		- Tel.: -	
Recapito:		- Int: - Piano: - Scala:	
Sospensione		Tipo	Inizio Fine

Appuntamento proposto:	II	ore-	-
Appuntamento posticipato:	II	Inizio: :00 - Fine: :00	

Note appuntamento:	
Data massima esecuzione	II ore- -

Per mancato rispetto della fascia di puntualità verrà riconosciuto un indennizzo di €35.00 fino a G6, €70.00 da G10 a G25 e €140.00 da G40

Firma cliente:
Appuntamento anticipabile? (SI/NO):

Contatore esistente		Nuovo contatore	
Matricola:	Marca:	Matricola:	Classe:
Portata: mc/h	Ubicazione:	Marca:	Cifre:
Data lettura prec.:	Lettura prec.:	Portata: mch	
Anno Fabbricazione:	Classe:	Lettura:	
Tipo Pressione:	Pressione di fornitura:		
Data lettura att.:	Lettura att.:	Press. eserc (mbar) :	Altitudine (Press. eserc. superiore a 25mbar) :
Prova di tenuta con:	<input type="checkbox"/> Aria	Strumentazione:	<input type="checkbox"/> Acqua
	<input type="checkbox"/> Gas di rete	(manometro)	<input type="checkbox"/> Digitale
Press. INIZIALE (mbar)	Press. FINALE (mbar)	Matricola:	ESITO PROVA: conforme <input type="checkbox"/> non conforme <input type="checkbox"/>
		Durata prova (minuti)	

Note ordine d'intervento	
---------------------------------	--

Note da preventivo	
---------------------------	--

Note esecutore	<input type="checkbox"/> Cliente Presente
-----------------------	---

Esecuzione	
Arrivo - Inizio lavoro: Data Ora	Fine - Esecuzione lavoro: Data 05/01/2013 Ora 11:30
Il cliente acconsente all' anticipo della prestazione: _____ Mancato rispetto per: <input type="checkbox"/> causa forza maggiore <input type="checkbox"/> causa utente <input type="checkbox"/> causa esercente	

Nominativo Esecutore (in stampatello leggibile)* _____ Per presa visione GER o suo delegato _____

*Se l'attività è eseguita da Imprese il nominativo e la firma dell'esecutore dovranno essere quelli dell'impresa

(firma leggibile obbligatoria nel caso di attività eseguita da Imprese terze).

Firma esecutore _____

Firma cliente _____

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità		
Documento PGQ/32 Mod 32.2	VERBALE DISATTIVAZIONE / CHIUSURA - RIMOZIONE - DISATTIVAZIONE PER MOROSITA' CONTATORE	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag.1 di 1

Cognome e Nome Cliente				Codice Cliente	Matricola Contatore	CF/ Part. IVA
Indirizzo Consegna Fornitura		Civico	Comune		Frazione	
Piano	Scala	Telefono	Data Richiesta Cliente Finale	Data Contratto Cliente Finale	Fascia Oraria Appuntamento	
					Data	Dalle Ore
						Alle Ore
Data Richiesta Venditore Gas	Codice Richiesta Prestazione	Classe GdM - G G.....	Codice Prestazione Attività	Appuntamento Personalizzato Attivazione Fornitura		GdM
				si	no	Centraliz Singolo
Lavoro Semp/Compl	Indicatore Qualità Spec/Gener	Soggetto a Indennizzo	Valore Indennizzo Euro	Data prevista Esecuzione Prestazione		Data Max Esecuzione Prestazione
S	C	s	g	si	no	

Note:

In data odierna si è proceduto alla :

- Disattivazione e Sigillatura** del contatore del Cliente avente le caratteristiche di seguito riportate
- Disattivazione e Rimozione** del contatore del Cliente avente le caratteristiche di seguito riportate

Contatore Tipo G	Ditta Marca	Matricola	Anno Costruzione	Portata Max	Letture mc

Dati Esecuzione Lavoro

Data Esecuzione Lavori	E' Stato Rispettato L'indicatore Qualità		Rispettata Fascia Puntualità Appuntamento Lavoro Semplice		Rilasciato Modulo Avviso Mancato Intervento	
	Si	no	Si	no	Si	no

Causa Mancato Rispetto Indicatore

Forza Maggiore			Causa Cliente o Terzi			Società
Dichiarazione Calamità Autorità	Scioperi	Mancato Atti Autorizzativi	Cliente Assente	Opere Cliente Incomplete	Danni Terzi	Impedimenti Terzi
						Cause Società

Firma Cliente

Firma Operatore

AMALFITANA GAS S.R.L.		Procedura di Gestione della Qualità			
Documento PGQ/32 Mod. 32.3	Titolo: SOSTITUZIONE CONTATORE	Rev. 4	Data: 03/12/14	N°	Pag. n° 1 di n° 1

Ubicazione Fornitura	Tipo Servizio GAS METANO	Stato - Condizione
Ubicazione Contatore	Zona/Libro/Prog. istr.	Classe contatore
Tipo lavoro	Classe lavoro	Compilatore
Provenienza / Destinazione		

Prev. n.	Richiesta del	Contratto n.	del
Player	Unità organizzativa	Delivery Point PdR	Codice REMI
Cliente	Telefono		
Dati Recapito	- Prov.		

Subentro
N° / / / - - Prov. Telefono:

Categoria: Vettoriamento

Dati richiesta che ha generato Odl	
Identificativo richiesta: del	Commenti:
Tipo richiesta:	
Provenienza richiesta:	
Ticket:	

Appuntamento fissato (anticipabile S/N): Inizio: :00 - Fine: :00
Termine ultimo esecuzione odi:

CONTATORE ESISTENTE		NUOVO CONTATORE	
Matricola:		Matricola: _____	Anno _____
(CO) CONTATORE DI CONSUMO		Lettura iniziale _____	
Portata Max: mc/h	Classe:	Classe	Cifre
Anno di fabbricazione			
Pressione	Portata: mc/h	Pressione	
data/lettura prec.		Portata: mc/h	
data/lettura att.		Sigillo N°:	
Contatore Accessibile		Accessibilità Contatore <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> PARZIALE	
Ubicazione contatore		Note:	
Sigillo Ingresso:		Sigillo Ingresso:	
Sigillo di Chiusura:		Sigillo di Chiusura:	
Verificata Tenuta Impianto c/o contatore <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		firma _____	
Note servizio:		
Note tecniche:		
Sigillato con lente cieca <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Numero Chiave:	
Note:		

Ordine di lavoro:

Esecuzione: Data _____ Ora _____

Firma esecutore GER

Firma Cliente

Firma GER

AMALFITANA GAS S.R.L.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/36	Titolo: GESTIONE DELLE INTERRUZIONI	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 1 di n° 6

INDICE :

1.	SCOPO ED APPLICABILITÀ	2
2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
3.	ABBREVIAZIONI	2
4.	MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO	2
4.1.	GENERALITÀ	2
4.2.	DEFINIZIONE DI INIZIO INTERRUZIONE	2
4.3.	DEFINIZIONE FINE DELL'INTERRUZIONE	3
4.4.	DURATA DELL'INTERRUZIONE	3
4.5.	DURATA EFFETTIVA DELL'INTERRUZIONE	3
4.6.	DURATA CONVENZIONALE DELL'INTERRUZIONE	3
4.7.	TEMPO DI PREAVVISO	3
4.8.	CAUSE DELL'INTERRUZIONE	4
4.9.	MODALITÀ PREAVVISO	4
4.10.	UNITÀ RESPONSABILE DEL PREAVVISO	5
4.11.	COMPILAZIONE MODULO SEGNALAZIONE INTERRUZIONI	5
4.12.	ARCHIVIAZIONE E COMUNICAZIONE ALL'AEEG	6
5.	ALLEGATI	6

COPIA CONTROLLATA

COPIA NON CONTROLLATA

COPIA N° **Consegnata a**

Società/Funzione **Data**

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas S.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera AEEG 200/08		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	22/4/02	Emissione		
0	1/3/02	Bozza		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

AMALFITANA GAS S.R.L.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/36	Titolo: GESTIONE DELLE INTERRUZIONI	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 6

1. SCOPO ED APPLICABILITÀ

La presente procedura definisce le modalità adottate dalla Società per la gestione delle interruzioni al fine di garantire la sicurezza del servizio, nel rispetto delle direttive emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e gas.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società
- Procedura della Qualità "Interventi per ricerca e riparazione fughe di gas provocate da cause diverse - Gestione Emergenza - " PGQ 24
- Procedura della Qualità " Interventi per Esplosioni e/o Incendio - Gestione Incidenti da Gas" PGQ 25
- Delibere Autorità per l'energia elettrica e gas

3. ABBREVIAZIONI

GER : Gestione Esercizio Rete;

GEL: Gestione Lavori;

ATE : Area Tecnica;

MP: Media Pressione;

BP: Bassa Pressione;

AEEG: Autorità Energia Elettrica e Gas.

4. MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1. GENERALITÀ

Tutti i "Lavori Programmati" sugli impianti e/o sulla rete di distribuzione che richiedono una interruzione del servizio di erogazione del gas di qualunque durata, vengono effettuati con "preavviso" e informativa ai clienti coinvolti.

Gli interventi di "Manutenzione Accidentale", sono lavori urgenti non programmabili, eseguiti per la riparazione di un guasto-anomalia o di una dispersione di gas comunque rilevata. Tali lavori di riparazione possono essere eseguiti senza preavviso.

Le attività di "Manutenzione Preventiva" sono di norma lavori programmabili, come la riparazione definitiva proveniente da una riparazione provvisoria per guasto. Tali lavori sono eseguiti con preavviso.

4.2. DEFINIZIONE DI INIZIO INTERRUZIONE

Nel caso di interruzione con preavviso, l'inizio dell'interruzione coincide con l'ora di inizio della interruzione dell'erogazione del gas che deve essere chiaramente indicata nella comunicazione di preavviso a tutti i clienti finali coinvolti nell'interruzione.

AMALFITANA GAS S.R.L.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/36	Titolo: GESTIONE DELLE INTERRUZIONI	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 3 di n° 6

Nel caso di interruzione senza preavviso, l'inizio dell'interruzione coincide con l'ora in cui si è verificato l'evento che ha provocato l'interruzione o con l'ora della prima chiamata per interruzione della erogazione del gas da parte di un cliente finale coinvolto nell'interruzione.

4.3. DEFINIZIONE FINE DELL'INTERRUZIONE

La fine dell'interruzione coincide con l'ora di riattivazione dell'ultimo cliente finale coinvolto nell'interruzione.

4.4. DURATA DELL'INTERRUZIONE

La durata dell'interruzione è il tempo, misurato in minuti ed approssimato per eccesso al minuto superiore, compreso tra l'inizio dell'interruzione e la fine dell'interruzione. Le interruzioni si suddividono in:

- Interruzioni brevi, se la durata dell'interruzione è ≤ 120 minuti;
- Interruzioni lunghe, se la durata dell'interruzione è \geq di 120 minuti.

4.5. DURATA EFFETTIVA DELL'INTERRUZIONE

La durata effettiva dell'interruzione è il tempo, misurato in minuti, compreso tra l'inizio dell'interruzione **in cui è coinvolto il cliente finale** e l'ora di riattivazione del servizio **al cliente finale medesimo**.

4.6. DURATA CONVENZIONALE DELL'INTERRUZIONE

La durata convenzionale dell'interruzione dell'erogazione del gas al cliente finale è il valore in minuti attribuito in via convenzionale alla durata dell'interruzione dell'erogazione del gas al cliente finale.

All'interruzione dell'erogazione del gas al cliente finale viene attribuita:

- durata convenzionale pari a 60 minuti, nel caso di durata effettiva dell'interruzione dell'erogazione del gas al cliente finale minore o uguale a 2 ore;
- durata convenzionale pari a 180 minuti, nel caso di durata effettiva dell'interruzione dell'erogazione del gas al cliente finale maggiore di 2 ore e minore o uguale a 4 ore;
- durata convenzionale pari a 360 minuti nel caso di durata effettiva dell'interruzione dell'erogazione del gas al cliente finale maggiore di 4 ore e minore o uguale a 8 ore;
- durata convenzionale pari a 960 minuti nel caso di durata effettiva dell'interruzione dell'erogazione del gas al cliente finale maggiore di 8 ore.

4.7. TEMPO DI PREAVVISO

Il *tempo di preavviso al cliente finale dell'interruzione con preavviso* è il tempo, misurato in giorni lavorativi, intercorrente tra la data di comunicazione al cliente finale dell'interruzione e la data di inizio dell'interruzione stessa, come indicata nella comunicazione di preavviso.

Nella comunicazione di preavviso deve essere comunicata la data e l'ora di inizio nonché la durata presunta dell'interruzione medesima

AMALFITANA GAS S.R.L.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/36	Titolo: GESTIONE DELLE INTERRUZIONI	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 4 di n° 6

4.8. CAUSE DELL'INTERRUZIONE

Le cause delle interruzioni possono essere :

- a) cause di forza maggiore, intese come atti di autorità pubblica, eventi naturali eccezionali, scioperi, mancato ottenimento di atti di terzi;
- b) cause esterne, intese come danni provocati da terzi, emergenza per fatti non imputabili alla Società;
- c) altre cause, intese come tutte le altre cause non indicate alle precedenti lettere a) e b), comprese le cause non accertate.

4.9. MODALITÀ PREAVVISO

I preavvisi possono essere Individuali o Collettivi. La durata dell'interruzione dovrà essere prudentemente superiore alla durata dell'interruzione effettiva prevista, per tenere conto di eventuali slittamenti dovuti a imprevisti.

Il preavviso è effettuato mediante il **Modulo 36.1 “Avviso Sospensione Gas per lavori”**.

4.9.1. PREAVVISO INDIVIDUALE

Il preavviso individuale può essere eseguito con una delle seguenti modalità:

- 1) Avviso Diretto con Consegna Comunicato - L'avviso diretto dovrà essere eseguito recandosi sul luogo di ogni fornitura per comunicare la sospensione e consegnare l'apposito "comunicato avviso". Si dovrà comunicare al cliente, o presenti, di chiudere il rubinetto del contatore e le regole elementari di sicurezza riportate sull'avviso.

Si dovrà prendere nota del nominativo del cliente avisato. Per gli assenti si dovrà inserire sotto la porta il comunicato **"Avviso della sospensione erogazione gas utente assente"**. Nel caso di più clienti si dovrà compilare l'**"Elenco Clienti Avvisati per Sospensione Temporanea Erogazione Gas" (mod 36.2)**.

- 2) Avviso Comunicazione Scritta - La comunicazione scritta dovrà essere eseguita tramite fax o posta elettronica o altro, utilizzando il modello **(mod 36.1)**

4.9.2. PREAVVISO COLLETTIVO

Il preavviso potrà essere eseguito con una delle modalità di seguito riportate:

- Affissione dei cartelli di avviso
- Pubblicazione su quotidiani locali
- Comunicazione tramite terzi

4.9.3. RIPRISTINO EROGAZIONE GAS

Al termine delle sospensione erogazione del gas si procede al ripristino della fornitura con le seguenti modalità:

- Spurgo dell'aria nella parte più alta dell'impianto;
- Informare ogni cliente della possibilità di riaprire il contatore;

AMALFITANA GAS S.R.L.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/36	Titolo: GESTIONE DELLE INTERRUZIONI	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 5 di n° 6

- Messa in gas dell'impianto;
- Far accendere gli apparecchi utilizzatori dai clienti e presidiare l'avvenuto spurgo dell'aria dall'impianto interno;
- Verificare la possibilità di tamponare la presa dell'utente assente e rilasciare sotto la porta un **"Avviso di Sospensione a seguito Ripristino Erogazione Gas" (mod 36.4)**.
- Qualora non fosse possibile tamponare la presa agli utenti assenti, si dovrà sezionare la rete e sospendere l'erogazione del gas fino dove è possibile, anche escludendo dal servizio altri utenti;
- Ritirare gli avvisi precedentemente apposti.

Nel caso di più clienti si dovrà riportare su un **"Elenco Clienti Avvisati e visitati per Ripristino Erogazione Gas" (mod 36.5)** i clienti avvisati riportando la data e l'ora per i presenti e gli assenti.

4.10. UNITÀ RESPONSABILE DEL PREAVVISO

L'unità responsabile della corretta applicazione della procedura di preavviso è **GER** nel caso di interruzioni programmate. Per tutti gli altri casi sarà **GL**.

4.11. COMPILAZIONE MODULO SEGNALAZIONE INTERRUZIONI

E' compito di **GER/GL** compilare per ogni interruzione il **"Rapporto segnalazione interruzione" (Mod. 36.6)**, riempiendolo in ogni parte in quanto le relative informazioni devono essere trasmesse a RGQ:

Per ogni interruzione, l'operatore registra in questo rapporto:

- il codice univoco dell'impianto di distribuzione al quale si riferisce l'interruzione, sia essa lunga o breve;
- il codice univoco dell'interruzione (lunga o breve);
- il tipo di interruzione lunga distinguendo tra interruzione con preavviso (inserendo in questo caso, la data di preavviso) o senza preavviso;
- il tipo di interruzione (lunga o breve, barrando la casella di interesse);
- la causa dell'interruzione, barrando il n° 1 se la causa è imputabile a forza maggiore, il n° 2 se la causa è esterna, il n° 3 se l'interruzione si è verificata per altre cause;
- Il numero dei clienti finali coinvolti (nel caso di interruzione breve) o il numero dei clienti finali coinvolti, suddiviso in base alla durata convenzionale dell'interruzione dell'erogazione della fornitura (nel caso di interruzione lunga);
- la data e l'ora di inizio e di fine dell'interruzione (se è lunga);
- Il numero dei clienti finali coinvolti nell'interruzione lunga e non riattivati all'atto del primo tentativo di riattivazione.

Dagli obblighi di registrazione sono escluse le interruzioni brevi dovute a sostituzione del gruppo di misura ad un solo cliente finale.

AMALFITANA GAS S.R.L.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/36	Titolo: GESTIONE DELLE INTERRUZIONI	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 6 di n° 6

4.12. ARCHIVIAZIONE E COMUNICAZIONE ALL'AEEG

GER provvede alla conservazione di tutta la documentazione.

RGQ comunica all'Autorità per l'Energia, secondo le modalità da questa predisposte, ogni informazione relativa alle interruzioni (tipo, durata, clienti coinvolti, ecc.)

5. ALLEGATI

Allegato 1: Avviso Sospensione Temporanea Erogazione Gas per Lavori **(mod. 36.1)**

Allegato 2: Elenco Clienti Avvisati e visitati per Sospensione Temporanea Erogazione Gas **(mod. 36.2)**

Allegato 3: Avviso Utente assente x sospensione Temporanea erogazione gas **(mod 36.3)**

Allegato 4: Avviso di Ripristino Erogazione Gas **(mod. 36.4)**

Allegato 5: Elenco Clienti Avvisati per Ripristino Erogazione Gas **(mod. 36.5)**

Allegato 6: Rapporto Segnalazione Interruzioni **(mod. 36.6)**

Allegato 7: Piano di Lavoro - P.d.L. **(mod. 36.7)**

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità		
Documento PGQ/ 36 Mod 36.1	AVVISO DIRETTO DI SOSPENSIONE TEMPORANEA EROGAZIONE DEL GAS I	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. 1 di 1
GER	IMPIANTO GAS-METANO di:			

Attenzione
Avviso di Sospensione Erogazione Gas n°.....
Comune diLocalità.....

Gentile Cliente,

Data...../...../.....

Le comunichiamo che per migliorare la qualità del nostro servizio, stiamo eseguendo dei lavori sui nostri impianti.

Per consentire questo **dovremo sospendere temporaneamente l'erogazione del gas per un durata presunta massima di ore..... il giorno**_____

con inizio dalle ore e fine alle ore.....

Importante

Si ricordi di tenere chiuso il rubinetto del contatore per tutto il periodo dei lavori e fino a nostra nuova comunicazione

Per ulteriori informazioni

Telefoni al numero..... nei giorni feriali, dalla ore alle ore

Alcune Norme di Sicurezza

In presenza di odore di gas, Le ricordiamo:

Cosa Non Fare

Cosa Fare

NON Accendere Fiamme	Aprire tutte le finestre
NON Accendere Luci	Chiudere il rubinetto de contatore
NON Suonare campanelli e/o citofoni	Telefonare al Pronto Intervento della Società al n° utilizzando un telefono esterno all'abitazione
NON Manovrare Spine elettriche né Interruttori	

La **Società Amalfitana G.A.S. s.r.l.**, La ringrazia per la collaborazione.

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità				
Documento PGQ/ 36 Mod. 36.2	ELENCO CLIENTI AVVISATI E VISITATI PER SOSPENSIONE TEMPORANEA EROGAZIONE DEL GAS			Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. 1 di 1
ATE	IMPIANTO GAS-METANO di:	Cod. Impianto	Avviso n°.....			

Descrizione Lavori:	Località:	Indirizzo Lavori		
Data Lavori:	Durata Interruzione	Ora presunta inizio Interruzione	Ora presunta fine Interruzione	

Clienti Avvisati							Tipo di avviso (diretto, telefonico, ecc.)	Note
N°	Località	Via - Civico - Piano	Nome Presente	Assente	Data	Ora		
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
20								
21								
22								
23								

	Firma GER/GL:
--	----------------------

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità		
Documento PGQ/ 36 Mod 36.3	AVVISO UTENTE ASSENTE SOSPENSIONE TEMPORANEA EROGAZIONE DEL GAS PER LAVORI	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. 1 di 1
GER	IMPIANTO GAS-METANO di:		Avviso n°.....	

Attenzione
Avviso di Sospensione Erogazione Gas n°.....
Utente Assente
Comune diLocalità.....

Gentile Cliente,

Data...../...../.....

Le comunichiamo che il giorno alle ore..... un nostro operatore si è recato presso la sua abitazione per informarla che a seguito lavori di miglioramento e/o riparazione di un guasto sulle nostre reti / impianti, il servizio di erogazione del gas sarà

Temporaneamente sospeso il giorno dalle ore..... alle ore

Importante

La invitiamo a chiudere il rubinetto del contatore del gas.

Si ricordi di non usare gli apparecchi utilizzatori di gas e di tenere chiuso il rubinetto del contatore per tutto il periodo dei lavori e fino a nostra nuova comunicazione

Se vuole altre informazioni

Telefoni al numero (.....) degli uffici di Zona nei giorni feriali, dalla ore alle ore

Alcune Norme di Sicurezza

In presenza di odore di gas, Le ricordiamo:

Cosa Non Fare

Cosa Fare

NON Accendere Fiamme	Aprire tutte le finestre
NON Accendere Luci	Chiudere il rubinetto de contatore
NON Suonare Campanelli né citofoni	Telefonare al Pronto Intervento della Società al N° utilizzando un telefono esterno all'abitazione
NON Usare il Telefono	
NON Manovrare Spine elettriche né Interruttori	

La ringraziamo per la collaborazione.

Amalfitana G.A.S. S.r.l.

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità		
Documento PGQ/ 36 Mod 36.4	AVVISO DI RIPRISTINO EROGAZIONE DEL GAS	Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. 1 di 1
GER	IMPIANTO GAS-METANO di:	Avviso n°.....		

Attenzione
Avviso di ripristino erogazione Gas per Lavori
a seguito sospensione fornitura

Gentile Cliente,

Le comuniciamo che il giorno alle ore un nostro operatore si è recato presso la sua abitazione per eseguire lo spurgo dell'aria dal suo impianto interno a seguito del

Ripristino dell'erogazione del gas avvenuta il.....

Questo non è stato possibile, perché non si è trovato nessuno in casa

Pertanto La informiamo che abbiamo proceduto a sospendere l'erogazione del gas dalla sua abitazione / Unità per motivi di Sicurezza.

Per consentire le operazioni di spurgo e ripristinare il servizio, La invitiamo a chiamare il ns. numero telefonico nei giorni feriali, dalla ore alle ore

Importante

In presenza di odore di gas, Le ricordiamo:

Cosa Non Fare

Cosa Fare

NON Accendere Fiamme	Aprire tutte le finestre
NON Accendere Luci	Chiudere il rubinetto de contatore
NON Suonare Campanelli e/o citofoni	Telefonare al Pronto Intervento della Società al n°..... utilizzando un telefono esterno all'abitazione
NON Manovrare Spine elettriche né Interruttori	

La Società Amalfitana G.A.S. S.r.l., La ringrazia per la collaborazione.

Data...../...../.....

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità				
Documento PGQ/ 36 Mod. 36.5	ELENCO CLIENTI AVVISATI E VISITATI PER RIPRISTINO EROGAZIONE DEL GAS			Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. 1 di 1
ATE	di: IMPIANTO GAS-METANO	Cod. Impianto				

Ripristino Erogazione Gas			
Descrizione Lavori:		Località:	Indirizzo Lavori
Data Lavori:	Durata Interruzione	Ora inizio Interruzione	Ora Fine Interruzione
Esito verifica assenza dispersioni parte interessata ai lavori:		Esito spurgo aria impianto:	

Clienti Visitati per Avviso di Ripristino Erogazione Gas - Avviso n°.....							Note	
N°	Località	Via - Civico - Piano	Nome Presenti	Assenti	Data	Ora	Clienti	Assenti
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
20								
21								
22								
23								
24								
				Data:				

Amalfitana Gas S.r.l.				Procedura di Gestione della Qualità					
Documento PGQ/ 36 Mod. 36.6		RAPPORTO SEGNALAZIONE INTERRUZIONE				Rev. 3	Data: 03/05/10	Pag. 1 di 1	
GER		IMPIANTO GAS-METANO (Codice Impianto):				CODICE INTERRUZIONE			
						Lunga:			
						Breve:			
Via:				N°		Località:			
Preavviso maggiore o uguale a 3 giorni: n° clienti coinvolti _____ Preavviso minore a 3 giorni: n° clienti coinvolti _____									
Interruzione Erogazione									
Preavviso		Data di Preavviso		Tipo di interruzione		Causa interruzione:			N° Clienti finali coinvolti
<input type="checkbox"/> 1 - SI				<input type="checkbox"/> 1 – breve < 2 ore		Forza maggiore	Cause esterne	Altre cause	
<input type="checkbox"/> 2 - NO				<input type="checkbox"/> 2 – lunga > 2 ore		<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	
Inizio Interruzione		Fine Interruzione		N° Clienti finali coinvolti (suddivisi in base alla durata convenzionale dell'interruzione)				N° Clienti Non Riatt. 1° Tentativo	
Data	ora	Data	ora	60'	180'	360'	960'		
Note:									
Operatore				Tecnico RGE				Responsabile GER	
Data		Firma		Data		Firma		Data	

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità		
Documento PGQ/ 36 Mod 36.7	PIANO DI LAVORO		Rev. 3	Data: 03/05/10
ATE	IMPIANTO GAS-METANO di:	Cod. Impianto	Data:	Pag. 1 di 1 n° PdL.....

Dati Lavori da eseguire		
Impianto / Rete - Interessata ai lavori:		Cod Impianto / Rete
Comune	Località:	Via / Strada:
<input type="checkbox"/> Lavoro Programmato	<input type="checkbox"/> Senza interruzione erogazione Gas	
<input type="checkbox"/> Lavoro Non programmato	<input type="checkbox"/> Con interruzione erogazione gas	

Preavviso		
Incaricato Preavviso	Preavviso da inviare il	Giorni preavviso
<input type="checkbox"/> E' stato predisposto tramite	<input type="checkbox"/> Avviso diretto Comunicato scritto <input type="checkbox"/> Cartelli di Avviso <input type="checkbox"/> Comunicazione tramite terzi <input type="checkbox"/> Comunicazione Telefonica <input type="checkbox"/> Comunicazione con fax o Posta Elettronica <input type="checkbox"/> Quotidiani locali / Radio / Televisione	
<input type="checkbox"/> Non e' stato / non sarà effettuato		

Durata Interruzione		
Tempo previsto per l'interruzione	Cause dell'interruzione: <input type="checkbox"/> A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	
Durata presunta interruzione	Inizio Interruzione	Fine Lavori
ore	Data: dalle ore:	Data: alle ore:

Descrizione dei lavori da eseguire:

Elenco Vie/ Strade/ Impianto - Rete da Interrompere/ Impianto - Rete da mettere in sicurezza :

	Responsabile GER
	Data
	Firma:

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/38	Titolo: GESTIONE DEI RECLAMI CLIENTE	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 1 di n° 3

INDICE :

1.	SCOPO	2
2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	2
3.	ABBREVIAZIONI	2
4	MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO	2
4.1	GENERALITÀ.....	2
4.2	CLASSIFICAZIONE RECLAMO.....	2
4.3	RISOLUZIONE RECLAMO.....	3
4.4	ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI	3
5.	ALLEGATI.....	3

COPIA CONTROLLATA **COPIA NON CONTROLLATA**

COPIA N° **Consegnata a**
Società/Funzione **Data**

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas S.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera AEEG 200/08		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	01/08/03	Bozza		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/38	Titolo: GESTIONE DEI RECLAMI CLIENTE	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 3

1. SCOPO

La presente procedura definisce le responsabilità e le modalità per controllare e risolvere ogni reclamo proveniente dal cliente, relativamente alle attività inerenti il servizio di distribuzione gas metano, al fine di migliorare il servizio erogato.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Manuale e Procedure della qualità

Delibere AEEG

3. ABBREVIAZIONI

DIR	= Direttore
RGQ	= Responsabile Gestione della Qualità
COM	= Responsabile Commerciale
GL	= Responsabile Gestione Lavori
ATE	= Responsabile area tecnica
GER	= Responsabile Gestione Esercizio Rete

4 MODALITÀ OPERATIVE PROCESSO

4.1 GENERALITÀ

4.1.1 Il reclamo del cliente comunque ricevuto dalla Società viene trattato e gestito da **COM**.

4.1.2 *Il **Modulo Reclami Cliente (mod. 38.1)**, è disponibile presso ogni ufficio pubblico della Società.*

4.1.3 **COM**, ricevuto il reclamo, provvede a registrarlo sul registro "**Registro Reclami**" (*mod.17.x*), ed informa il **RdF** competente per una prima analisi ed eventuale proposta di trattamento.

4.1.4 I dati significativi dei reclami sono raccolti da **COM**, comunicati a **RGQ** e portati all'attenzione del **DIR** in sede di riesame della direzione.

4.2 CLASSIFICAZIONE RECLAMO

4.2.1 **COM**, se necessario, chiede ulteriori chiarimenti al cliente, quindi procede alla classificazione e alla registrazione del reclamo codificandolo nel seguente modo:

Codice Area Interessata

1) Tecnico

1.1) Disservizi per guasto o per interruzioni erogazione gas per lavori

1.2) Servizio di Pronto Intervento

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/38	Titolo: GESTIONE DEI RECLAMI CLIENTE	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 3 di n° 3

- 1.3) Tempo esecuzione preventivo
- 1.4) Tempo esecuzione verifiche pressione gas
- 1.5) Tempo esecuzione verifiche contatore
- 1.6) Tempo esecuzione lavori
- 1.7) Tempo esecuzione riattivazione per morosità
- 1.8) Altri motivi tecnici.

Codice Area Interessata

2) Amministrativo

- 2.1) Ritardata consegna o mancato recapito delle fatture.
- 2.2) Distacco della fornitura.
- 2.3) Rimborsi
- 2.4) Domiciliazione bancaria o postale.
- 2.5) Sollecito di pagamento non pervenuto.
- 2.6) Applicazione di penali per morosità.
- 2.7) Accesso agli sportelli amministrativi.
- 2.8) Altri motivi amministrativi.

Codice Area Interessata

3) Commerciale

- 3.1) Fatturazione consumi.
- 3.2) Lettura contatori.
- 3.3) Contributi allacciamento ed altri addebiti.
- 3.4) Contratti di fornitura.
- 3.5) Prelievi irregolari.
- 3.6) Altri motivi commerciali.

4.3 RISOLUZIONE RECLAMO

- 4.3.1 **COM** risponde al reclamante e trasmette copia della nota al **RdF** interessato.
- 4.3.2 Se il reclamo è giustificato e il **RdF** ravvisa una **non conformità**, compila il relativo modulo per la parte di sua competenza e procede come riportato nelle procedure **“Gestione delle non conformità” PGQ/12.**
- 4.3.3 Il **RdF** informa **DIR, COM** e **RGQ**, nel più breve tempo possibile, riguardo il trattamento applicato per risolvere il reclamo stesso.
- 4.3.4 Sarà cura di **COM** dare risposta ai reclami entro i termini previsti dalle delibere dell'**AEEG** e dalla *Carta dei Servizi*.

4.4 ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI

- 4.4.1 **COM** archivia il reclamo e la risposta inoltrata al cliente unitamente al registro, **registro reclami (mod.17.x)**

5. ALLEGATI

Allegato 1 = Modulo Reclami Cliente **(mod. 38.1)**

Data

Spett/le Società

Via N°

Cap

Dati Generali Cliente e Consegna fornitura

Cognome e Nome		N° Utente		CF/ Part IVA	
Via/ Piazza		Civico		Comune	
Telefono	Piano	Scala	Fax	e-mail	

Indirizzo o Reacapito ove inoltrare la risposta al reclamo (se diverso da dati generali)

Cognome e Nome		Via/ Piazza			
Civico	Comune	Telefono	Fax	e-mail	

Motivo del Reclamo

<input type="checkbox"/> Tempo esecuzione preventivo	<input type="checkbox"/> Lavori Eseguiti dalla Società
<input type="checkbox"/> Tempo esecuzione allacciamento	<input type="checkbox"/> Letture contatore
<input type="checkbox"/> Tempo esecuzione cessazione	<input type="checkbox"/> Servizio pronto intervento
<input type="checkbox"/> Tempo esecuzione verifiche	<input type="checkbox"/> Interruzioni Erogazione Gas
<input type="checkbox"/> Tempo esecuzione lavori	<input type="checkbox"/> Contatti con il Personale della Società
<input type="checkbox"/> Tempo esecuzione riattivazione Morosità	<input type="checkbox"/> Altro

Descrizione del Reclamo

E' la prima volta che scrive per questo reclamo? SI NO

Reclamo già fatto con altra lettera spedita in data

La risposta non era chiara/completa

Il problema non è stato ancora risolto

Il problema si è ripresentato

Altro

Data

Firma del cliente

Dati di chi presenta per delega del cliente

Cognome e Nome		Via/ Piazza			
Civico	Comune	Telefono	Fax	e-mail	

Firma di chi presenta per il cliente

Campi a Cura Società

Data arrivo reclamo	Protocollo arrivo reclamo	N° Reclamo	Data Risposta Reclamo	N° Protocollo Risposta	Funzione	Firma Responsabile Funzione

Note

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/39	Titolo: CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONE FUGHE DI GAS	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 1 di n°10

INDICE :

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
3.	ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI.....	2
	3.1. ABBREVIAZIONI	2
	3.2. DEFINIZIONI.....	2
4.	LOCALIZZAZIONE DELLE DISPERSIONI GAS.....	3
	4.1. GENERALITA'	3
	4.2. QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE	4
	4.3. ORIGINE DELLE DISPERSIONI.....	4
	4.4. CONDIZIONI CHE INFLUENZANO LA LOCALIZZAZIONE DELLE DISPERSIONE	4
	4.5. MODALITÀ OPERATIVE PER LA LOCALIZZAZIONE DISPERSIONE GAS	5
	4.6. LOCALIZZAZIONE DELLE DISPERSIONI SULLA RETE.....	6
	4.7. REGISTRAZIONI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA.....	7
	4.8. COMUNICAZIONE ALL'AEEG.....	8
	4.9. CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI DI GAS.....	8
5.	ALLEGATI.....	10

COPIA CONTROLLATA

COPIA NON CONTROLLATA

COPIA N° Consegnata a
 Società/Funzione Data

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas s.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera AEEG 200/08		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	01/08/03	Bozza Adeguamento Norma ISO 9001: 2000		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/39	Titolo: CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI FUGHE DI GAS	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n°10

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura definisce le misure adottate dalla Società per localizzare e classificare le dispersioni delle fughe di gas individuate sugli impianti gestiti, stabilire la pericolosità delle situazioni in atto e la priorità (tempi) di intervento di riparazione per la sua eliminazione, al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica, nonché assicurare la continuità del servizio.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale della Qualità della Società
- Procedura della Qualità "Standard di qualità del servizio reso all'utente" PGQ 18
- Procedura della Qualità "Servizio di Reperibilità e Pronto Intervento" PGQ 19
- Procedura della qualità "Interventi ricerca Riparazione Fughe - Gestione Emergenza" PGQ 24
- Procedura della Qualità "Interventi per Esplosioni e/o Incendio - Gestione Incidenti da Gas" PGQ 25
- Procedura della Qualità "Gestione delle Interruzioni" PGQ 36
- Delibere Autorità per l'energia elettrica e gas
- UNI 9860 Impianti di derivazione di utenza del gas.
- Linee Guida UNI - CIG - ATIG

3. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

3.1. ABBREVIAZIONI

DIR: Direttore;

RGQ: Responsabile Gestione della Qualità;

GER: Gestione Esercizio Rete;

ATE: Area Tecnica;

GL: Gestione Lavori.

RGE: Responsabile Gestione Emergenza

RGI : Responsabile Gestione Incidente da gas

RPI : Responsabile Pronto Intervento

P.I. : Pronto Intervento

3.2. DEFINIZIONI

Foro di localizzazione: è il foro praticato, possibilmente sulla generatrice della tubazione interrata, al fine della localizzazione di una dispersione;

Foro di classificazione: è l'ulteriore foro praticato in prossimità del foro di localizzazione per la misura della concentrazione di gas ai fini della classificazione della dispersione;

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/39	Titolo: CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI FUGHE DI GAS	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 3 di n°10

Ispezione programmata: è l'attività di ispezione della rete articolata nelle seguenti quattro fasi:

- b)** programmazione;
- c)** prelocalizzazione della dispersione;
- d)** localizzazione della dispersione;
- e)** classificazione della dispersione;

LIE: è il Limite Inferiore di Esplosività del gas considerato;

Prelocalizzazione della dispersione: è l'insieme delle operazioni mediante le quali si individua un'area in prossimità della rete caratterizzata da una presunta dispersione;

Localizzazione della dispersione: è l'insieme delle operazioni mediante le quali si individua la parte di impianto dove si è originata la dispersione;

Dispersione: è la fuoriuscita incontrollata di gas dall'impianto di distribuzione;

Dispersione localizzata: è la dispersione per la quale è stata individuata l'esatta ubicazione nell'impianto di distribuzione;

Dispersione di classe A1: è la dispersione di massima pericolosità che in base alle norme tecniche vigenti richiede una riparazione immediata e comunque entro le 24 ore successive all'ora della sua localizzazione;

Dispersione di classe A2: è la dispersione che in base alle norme tecniche vigenti può ammettere una riparazione entro 7 giorni solari dalla sua localizzazione;

Dispersione di classe B: è la dispersione che in base alle norme tecniche vigenti può ammettere una riparazione entro 30 giorni solari dalla sua localizzazione;

Dispersione di classe C: è la dispersione che in base alle norme tecniche vigenti può ammettere una riparazione oltre i 30 giorni solari ed entro 9 mesi dalla sua localizzazione;

Eliminazione della dispersione: è l'intervento sulla parte di impianto di distribuzione ove si è originata la dispersione con il quale si ripristina la tenuta o viene fatta cessare la dispersione;

Tempo di eliminazione della dispersione: è il tempo, misurato in giorni di calendario, intercorrente tra la data di localizzazione della dispersione e la data in cui viene completata la sua eliminazione.

4. LOCALIZZAZIONE DELLA DISPERSIONE DI GAS

4.1. GENERALITA'

La Società riguardo i criteri di localizzazione e classificazioni delle dispersioni di gas si richiama alle linee guida emesse dalle UNI - ATIG - CIG

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/39	Titolo: CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI FUGHE DI GAS	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 4 di n°10

4.2. QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

Il personale addetto utilizzato deve essere adeguatamente istruito con particolare riguardo:

- alla conoscenza delle metodologie operative e all'utilizzo della strumentazione;
- ai criteri di classificazione delle dispersioni;
- al riconoscimento di situazioni di potenziale pericolo;
- ai rischi propri dell'attività.

4.3. ORIGINE DELLE DISPERSIONI

Le dispersioni dalla rete possono essere originate da numerosi fattori, tra i più comuni e frequenti possono essere :

- **corrosioni della condotta in acciaio**, provocate ad esempio da correnti vaganti o da terreni particolarmente aggressivi;
- **rottture della condotta**, provocate ad esempio da stress per il sovrastante traffico veicolare, da gelo, da movimenti tettonici, da lavori nel sottosuolo effettuati in prossimità della condotta;
- **punti della condotta non a tenuta**, a causa di difetti di saldature.

4.4. CONDIZIONI CHE INFLUENZANO LA LOCALIZZAZIONE DELLE DISPERSIONI

Durante l'attività di ricerca fughe e/o ispezione programmata della rete è necessario tenere conto di quelle situazioni che rendono più difficile o impediscono la rilevazione di una dispersione oppure non consentono di classificarne la pericolosità con sufficiente precisione. Di seguito si riportano alcune indicazioni di carattere generale.

4.4.1. TIPO DI SUPERFICIE SOVRASTANTE LA CONDOTTA.

Se la superficie è poco permeabile (ad esempio cemento o asfalto), il gas eventualmente disperso dalla condotta non riuscirà a penetrarla, e tenderà a fuoriuscire all'esterno attraverso crepe o fessure presenti sulla superficie, o ai lati della stessa (ad esempio attraverso le giunzioni tra la strada e i marciapiedi, o tra le lastre della pavimentazione). La scarsa permeabilità di una superficie può comportare la formazione di sacche di gas (anche nel caso di piccole perdite) immediatamente al di sotto della superficie e nelle cavità naturali o artificiali circostanti (pozzetti, canalizzazioni di altri servizi ecc.).

4.4.2. TIPO DI TERRENO CHE RICOPRE LA CONDOTTA

Quando il terreno che ricopre la condotta è sabbioso o ghiaioso, il gas fuoriuscito da un punto della condotta si diffonde verso l'alto in forma di cono rovesciato, la cui base, a livello piano campagna, sarà tanto più ampia quanto maggiore è la profondità della condotta. Se il terreno fra la condotta e la superficie presenta strati argillosi, crepe o discontinuità, si possono instaurare percorsi preferenziali che portano in superficie il gas in zone non sovrastanti la condotta.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/39	Titolo: CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONE FUGHE DI GAS	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 5 di n°10

4.4.3. CONDIZIONI CLIMATICHE

Una superficie gelata o ricoperta da ghiaccio e/o neve diventa pressoché impermeabile al passaggio del gas; una superficie bagnata o un terreno umido favoriscono fenomeni di adsorbimento del gas che minimizzano o nascondono eventuali dispersioni. La presenza di vento ostacola la ricerca di dispersioni: la sua influenza sarà tanto più elevata quanto maggiore sarà la sua intensità.

4.4.4. PRESENZA DI ALTRI GAS COMBUSTIBILI

La presenza di altri gas e quindi rilevati dal sistema di ricerca delle dispersioni (quali gli idrocarburi incombusti o parzialmente combusto generati dal traffico veicolare, i gas di fermentazione provenienti dalle fognature o da processi di decomposizione organica nel terreno) possono dare luogo a falsi allarmi o rendere difficoltosa l'individuazione di dispersioni di modesta entità.

4.4.5. ALTRE SITUAZIONI CHE INFLUENZANO LA RICERCA DELLE DISPERSIONI

La dispersione sarà tanto più rilevante quanto maggiori sono le dimensioni della dispersione dalla condotta e la pressione del gas in essa trasportato; nel caso di superficie esterna in pendenza la dispersione potrebbe tendere a manifestarsi in punti non posti sulla verticale del punto di dispersione.

4.5. MODALITÀ OPERATIVE PER LA LOCALIZZAZIONE DISPERSIONE GAS

4.5.1. AVVIO ATTIVITÀ DI RICERCA DISPERSIONE

Le attività di ricerca dispersione gas possono scaturire da segnalazione di terzi per cause accidentali, ovvero da attività di ricerca programmata delle dispersioni.

4.5.2. PRELOCALIZZAZIONE DISPERSIONI GAS

4.5.2.1. Prelocalizzazione delle dispersioni Gas

Gli addetti **GER**, recatosi sul posto di segnalazione della dispersione, iniziano le operazioni di prelocalizzazione delle dispersioni, possibilmente sulla generatrice della condotta; in presenza di manti stradali ermetici (ad esempio basolato, lastre di cemento, ecc.) l'attività di prelocalizzazione deve essere eseguita ispezionando anche gli altri punti in cui potrebbe manifestarsi la fuoriuscita del gas (ad es. i tombini di altri servizi, ecc.).

4.5.2.1.1. Metodi di prelocalizzazione

E' necessario individuare la posizione della tubazione interrata rilevandola sia dalla cartografia di rete relativa al tratto interessato, sia con l'ausilio di idonei strumenti di localizzazione.

4.5.2.1.2. Caratteristiche della strumentazione

Gli strumenti utilizzati devono essere sottoposti a manutenzione e taratura secondo le modalità indicate dal costruttore degli stessi.

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/39	Titolo: CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI FUGHE DI GAS	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 6 di n°10

4.5.2.1.3. Ripetizione della prelocalizzazione

Nella conduzione dell'attività di prelocalizzazione l'addetto **GER** deve valutare la eventuale presenza di materiale di disturbo (es. chiazza di carburante sulla superficie ispezionata, autovettura in marcia immediatamente davanti al punto in cui si sta effettuando la prelocalizzazione), in tal caso deve ripetere la prelocalizzazione;

4.5.2.1.4. Rinvio della prelocalizzazione

In fase di ricerca programmata delle dispersioni, in presenza anche di una sola delle condizioni sotto riportate, la prelocalizzazione non può essere effettuata e deve pertanto essere differita a un periodo successivo:

- superficie stradale bagnata o gelata;
- presenza di neve;
- presenza di brezza moderata tale da far sollevare la polvere e disperdere la carta e muovere i piccoli rami.

4.5.2.1.5. Esiti della prelocalizzazione

La segnalazione strumentale di dispersioni che durante la prelocalizzazione fornisce valori elevati, comporta necessariamente un successivo intervento per una localizzazione più puntuale.

4.6. LOCALIZZAZIONE DELLE DISPERSIONI SULLA RETE

4.6.1. GENERALITÀ

La localizzazione della dispersione deve essere effettuata il più presto possibile.

4.6.2. CRITERI DI PRIORITÀ INTERVENTO DI LOCALIZZAZIONE

I criteri di priorità per l'intervento di localizzazione devono tener conto dei seguenti parametri di riferimento:

- valore strumentale rilevato in fase di prelocalizzazione
- pressione di esercizio del tratto di rete interessato;
- distanza della tubazione dai fabbricati;
- tipo di pavimentazione stradale.

4.6.3. METODO DI LOCALIZZAZIONE

Per localizzare la dispersione il personale **GER** deve effettuare le seguenti operazioni:

- individuare la zona in cui, durante la fase di prelocalizzazione, è stato rilevato un segnale presunto di dispersione di gas;
- eseguire dei fori di sondaggio in corrispondenza della verticale della tubazione ad una profondità non superiore a 30 cm (per non collidere con altri sottoservizi) ed a una distanza uno dall'altro non superiore ad 1 m.
- inserire la sonda dello strumento di misura nei fori;
- misurare i valori di concentrazione presenti in corrispondenza di ciascun foro (la misura viene ripetuta, dopo aver lasciato sfiatare il foro);

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/39	Titolo: CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI FUGHE DI GAS	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 7 di n°10

- individuare il punto di massima concentrazione (foro di localizzazione) realizzando, se necessario, ulteriori fori.

4.6.4. LOCALIZZAZIONE DI DISPERSIONI DA RETE POSATA IN CUNICOLO

Qualora si rilevi la presenza di gas negli sfiati posti sulla tubazione di protezione:

- se si rilevano valori di concentrazione $<1\%$ volumetrico misurato allo sfiato non si deve procedere alla fase di localizzazione; deve comunque essere eseguito un controllo periodico per verificare che la situazione non peggiori;
- se si rilevano valori di concentrazione $\geq 1\%$ volumetrico misurato allo sfiato, devono essere poste in atto le attività necessarie per la localizzazione della dispersione di gas.

4.7. REGISTRAZIONI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Ogni attività di ricerca svolta viene registrata con le seguenti modalità:

- "**Verbale Ispezione dello stato della rete**" (mod. 20.1) ;
- Segnare il punto esatto del rilevamento sugli elaborati cartografici utilizzati quale base per la ricerca.

Al termine dell'attività giornaliera il "**Verbale Ispezione rete**" viene consegnato a **GER** che provvede a registrare l'evento nel Registro Dispersioni Localizzate "Elenco Dispersioni" (mod.39.1)[Elettronico].

Per ogni dispersione localizzata, comprese quelle eliminate all'atto della localizzazione, si registra:

- il codice univoco dell'impianto di distribuzione sulla quale insiste la dispersione localizzata;
- il codice univoco di identificazione della dispersione localizzata;
- l'origine della dispersione (1 - Ispezione Programmata; 2 - Segnalazione di Terzi);
- la data di localizzazione della dispersione (gg/mm/aa);
- il luogo ove è stata localizzata la dispersione con adeguati riferimenti per la sua individuazione sulla cartografia o in altro modo, per assicurare la sua rintracciabilità;
- la classificazione della dispersione (Dispersione di classe A1; Dispersione di classe A2; Dispersione di classe B; Dispersione di classe C);
- la tipologia di pressione del punto di impianto di distribuzione sul quale è localizzata la dispersione;
- la tipologia di Impianto del punto di localizzazione (1 – Rete; 2 – Derivazione Utenza interrata; 3 – Derivazione Utenza Aerea; 4 – Gruppo di Misura);
- la data di eliminazione della dispersione (gg/mm/aa).

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/39	Titolo: CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI FUGHE DI GAS	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 8 di n°10

4.8. COMUNICAZIONE ALL'AEEG

La Società è tenuta a comunicare all'Autorità, secondo programma da questa stabilito:

- a) il numero di dispersioni localizzate in base alla ricerca programmata delle dispersioni suddivise in classe: A1, A2, B, C, e distinguendo:
 - su rete;
 - su impianto di derivazione di utenza parte interrata;
 - su impianto di derivazione di utenza su parte aerea;
 - su gruppo di misura;
- b) il numero di dispersioni localizzate su segnalazione di terzi, con esclusione di quelle dovute a danneggiamento delle tubazioni da parte di terzi; suddivise come al punto a).
- c) il numero di dispersioni localizzate di classe A2 distinguendo in:
 - riparate entro 5 giorni solari successivi alla data di localizzazione;
 - oltre 5 giorni solari successivi alla data di localizzazione.

4.9. CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI DI GAS

4.9.1. CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI SULLE TUBAZIONI

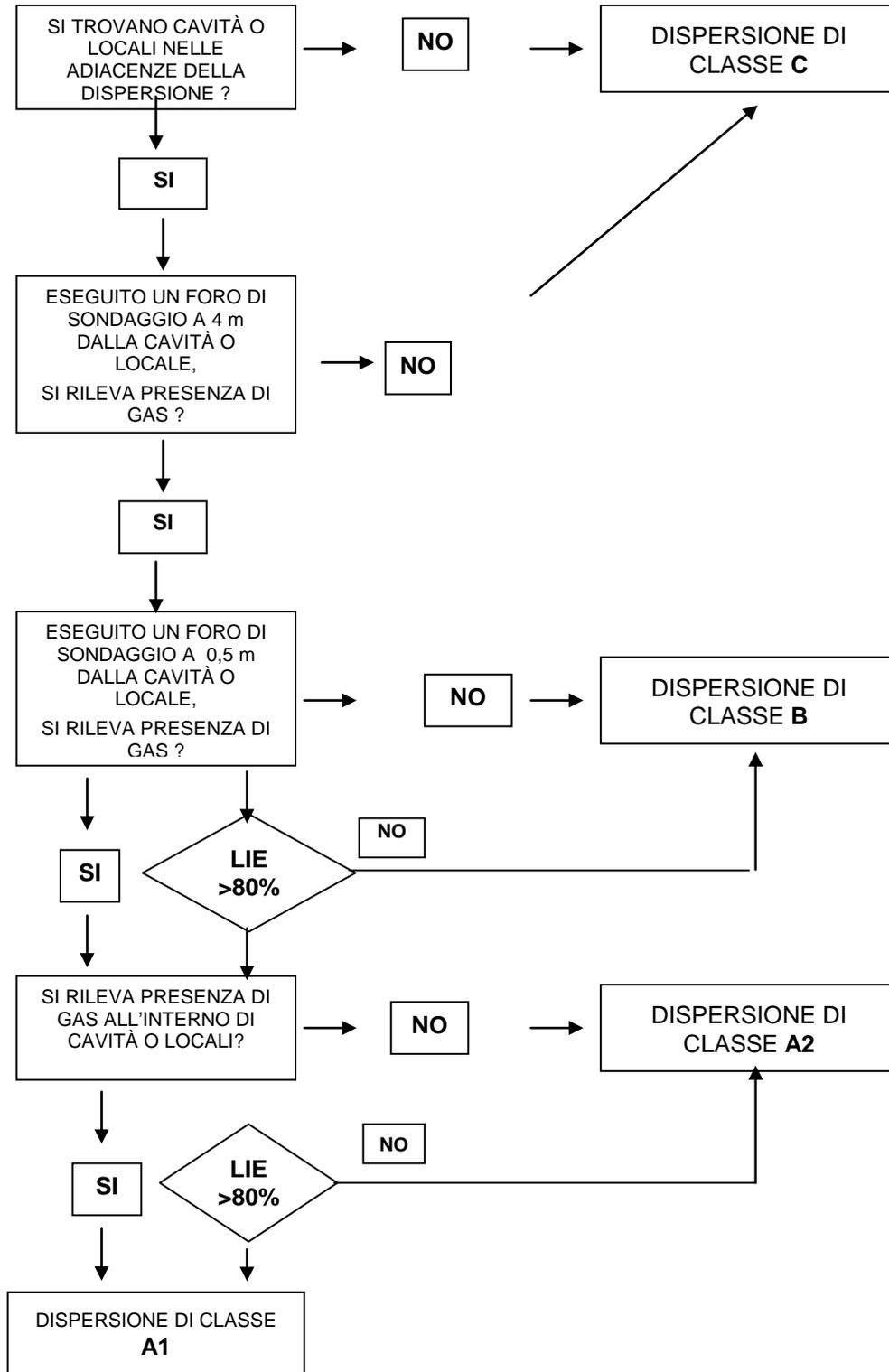
4.9.1.1. Criteri di classificazione delle dispersioni sulle tubazioni interrate

Di seguito vengono riportati criteri di valutazione per attribuire ad ogni dispersione di gas localizzata, una specifica classe, a cui è associato un limite massimo di tempo entro il quale la dispersione deve essere eliminata.

Tale limite, presume che la dispersione rimanga nella classe che le è stata attribuita per tutto il tempo che intercorre fra la localizzazione e l'eliminazione; pertanto **GER** tiene sotto controllo periodico la dispersione localizzata e non ancora eliminata ed eventualmente provvedere a una sua più rapida eliminazione qualora riscontrasse che nel tempo la sua pericolosità tende a crescere.

4.9.2. CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI SU TUBAZIONI A VISTA

Ogni dispersione rilevata su tubazioni a vista all'interno di ambienti abitati o di altri ambienti privi di aerazione naturale deve essere classificata A1.

SINTESI CLASSIFICAZIONE
DELLE DISPERSIONI

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/39	Titolo: CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI FUGHE DI GAS	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 10 di n°10

Tabella 1: Classificazione delle Dispersioni

Classe	Descrizione	Livello Urgenza	Tempo max Esecuzione lavori
A1	Disservizi : <ul style="list-style-type: none"> ▪ Situazione di pericolo immediato persone o cose ; ▪ Presenza di gas in fabbricati e/o cavità prossimi al foro di localizzazione distanza D <0,5 m e concentrazione gas foro localizzazione LIE ≥ 80% ▪ Dispersione di gas che può essere vista o udita o individuata con l'olfatto in un luogo in cui costituisce una situazione pericolosa; ▪ Dispersione di gas che si sia incendiato; ▪ Guasto Tratto rete MP ▪ Smottamento nei cantieri ▪ Smottamenti terreni ▪ Gravi danni provocati da terzi ▪ Segnalazione da Autorità 	1	IMMEDIATO
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Danni provocati da terzi ▪ Dispersione segnalata da utenti, terzi, personale aziendale ▪ Concentrazione molto elevata ▪ Segnalazione da più utenti ▪ Luogo di notevole passaggio pedonale 	2	24 ore
A2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dispersione con possibilità di concentrazione di gas nelle immediate vicinanze di locali o cavità a distanza D da localizzazione e classificazione ▪ Foro Localizzazione D < 0,5 m , con LIE < 80% ▪ Foro Localizzazione tra 0,5 ≤ D ≤ 4 m e Foro Classificazione a 0,5 m con LIE < 80% 	3	7 gg
B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dispersione di gas nelle adiacenze di locali o cavità a distanza D da localizzazione e classificazione. ▪ Foro Localizzazione 0,5 ≤ D ≤ 4 m e Foro Classificazione a 0,5 m con LIE > 80% ▪ Foro Localizzazione D > 4m e Foro Classificazione a 4 m con Presenza di Gas ▪ Foro Localizzazione D > 4m e Foro Classificazione a 0,5 m con Assenza Gas 	4	< 30 gg
C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La distanza della dispersione da edifici o cavità è superiore a 4 m e le condizioni sono tali da non far sopporre una penetrazione di gas negli stessi o comunque una situazione di rischio. ▪ Foro Localizzazione D > 4m e Foro Classificazione a 4m con Assenza Gas 	5	>30 gg

5. ALLEGATI

Allegato 1: Elenco Dispersioni (Mod.39.1)[Elettronico];

Allegato 2: Rapporto segnalazione dispersioni (Mod. 39.2).

Amalfitana Gas S.r.l.		Procedura di Gestione della Qualità		
Documento PGQ/ 39 Mod. 39.2	<u>RAPPORTO SEGNALAZIONE DISPERSIONI</u>		Rev. 3	Data: 03/05/10
GER	IMPIANTO GAS-METANO di:	Codice Impianto	Pag. 1 Di 1	
N° Rap. Dispersione:				

DISPERSIONE CONSEGUENTE A (barrare la voce) :		
1) PRE LOCALIZZAZIONE	2) LOCALIZZAZIONE	
Via:	N°	Località:

Alimentazione Impianto (barrare la voce di interesse)	Dispersione tipo Impianto (barrare la voce di interesse)			
1 Media pressione	Rete	Derivazione di utenza interrata	Derivazione di utenza aerea	Gruppo di misura
2 Bassa pressione				

DISPERSIONE GAS LOCALIZZATA

	Rete	Classe Dispersione		Livello di Urgenza solo CLASSE A2	
				1	2
1	Rete			1	Riparata entro 5 gg
2	Derivazione Cliente Interrata			2	Riparata oltre 5 gg
3	Derivazione Cliente Aerea	1	A1Riparazione Immediata		
4	Gruppo di Misura Cliente	2	A2 Rip. < 7 gg		
5	Difetto Pressione	3	B Rip. < 30 gg		
6	Eccesso Pressione	4	C Rip. > 30gg		

Localizzazione Dispersione
1 Ispezione a Programma
2 Su Segnalazione Terzi

Inizio Dispersione		Fine Dispersione	
(giorno e ora di segnalazione)			
Data	Ora	Data	Ora

Note (riferimento alla cartografia se su rete):					
Operatore		Tecnico RGE		Responsabile GER	
Data	Firma	Data	Firma	Data	Firma

Amalfitana Gas S.r.l.		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/40	Titolo: SALDATURE SU TUBAZIONI DI ACCIAIO E POLIETILENE	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 1 di n° 4

INDICE :

1	SALDATURE SU TUBAZIONI IN ACCIAIO	2
2	SCOPO	2
3	DOCUMENTI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO	2
4	ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI	2
5.	SALDATURE SU TUBAZIONI IN ACCIAIO	2

COPIA CONTROLLATA **COPIA NON CONTROLLATA**

COPIA N° **Consegnata a**
Società/Funzione **Data**

Il presente documento è di proprietà ed uso esclusivo della Amalfitana Gas S.r.l. di BARI Esso NON può essere copiato o riprodotto in alcun modo e NON può essere esibito o prestato a terzi senza il consenso scritto della Società.

3	03/05/10	Adeguamento norma UNI EN ISO 9001 : 2008		
2	1/6/09	Adeguamento delibera AEEG 200/08		
1	15/10/07	Revisione e Adeguamento Delibera AEEG 168/04		
0	01/08/03	Bozza Adeguamento Norma ISO 9001: 2000		
Rev.	Data	Descrizione	EMESSO RGQ	VERIFICATO E APPROVATO DIR
REVISIONE				

Amalfitana G.A.S. srl		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/40	Titolo: SALDATURE SU TUBAZIONI DI ACCIAIO E POLIETILENE	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 2 di n° 4

1 SALDATURE SU TUBAZIONI IN ACCIAIO

2 SCOPO

La presente procedura prescrive i criteri da seguire per il controllo dei collegamenti saldati delle condotte d'acciaio e delle condotte in polietilene ad alta densità del sistema distributivo gas metano.

3 DOCUMENTI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Manuale della qualità - revisione vigente

- UNI 4633
- UNI 5770
- UNI 8488
- UNI 9165
- UNI EN 287/1
- UNI EN 25817
- A.W.S. 5.1.91
- UNI 6918
- UNI 5132
- UNI 9034
- UNI 9860
- UNI EN 288/1-2-3
- UNI EN 26520
- A.W.S. 5.2.88
- DM 24/11/84
- DM 23/02/71
- DPR 547/55
- DPR 303/56
- DPR 164/56
- DPR 459/96
- CEI 64-8
- CEI 26-10

4 ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

4.1 ABBREVIAZIONI

DIR	= Direttore
RGQ	= Responsabile Gestione della Qualità
GL	= Responsabile Gestione Lavori
ATE	= Responsabile area tecnica
GER	= Responsabile Gestione Esercizio Rete

4.2 DEFINIZIONI

Saldatura

Il complesso delle operazioni mediante le quali si realizza la fusione dei lembi e l'introduzione, fra questi, di materiali d'apporto al fine di ottenere il collegamento di due sezioni di tubo.

5 SALDATURE SU TUBAZIONI IN ACCIAIO ESECUZIONE CONTROLLO GIUNZIONI SALDATE

5.1 MODALITÀ OPERATIVE DI PROCESSO

5.1.1 TIPOLOGIE DI SALDATURA ED APPLICABILITÀ

I processi di saldatura applicabili sono:

Saldatura manuale ad arco elettrico con elettrodi rivestiti:

Saldatura ossiacetilenica:

5.1.2 Saldatura manuale ad arco elettrico

Gli elettrodi impiegati devono essere omologati secondo UNI 5132-74 ed avere rivestimento di tipo CELLULOSICO o BASICO.

I diametri degli elettrodi da impiegare sono in funzione dello spessore del tubo, della distanza e del tipo di preparazione dei lembi.

Amalfitana G.A.S. srl		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/40	Titolo: SALDATURE SU TUBAZIONI DI ACCIAIO E POLIETILENE	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 3 di n° 4

Saldatura ossiacetilenica

Le bacchette per saldatura ossiacetilenica devono essere in acciaio dolce classificate R60 o R65 secondo AWS A 5.2 con concentrazione di min 30,44%.

5.1.3 QUALIFICA DEI SALDATORI

Tutti i saldatori, interni o esterni, che operano sugli impianti e sulle reti di distribuzione devono essere qualificati secondo una delle seguenti norme:

- UNI EN 287/1
- UNI 4633 - UNI 6918 – UNI 5770

Il patentino detenuto dal saldatore ha validità rispetto a determinati materiali, posizioni, procedimento di saldatura, ad una gamma di diametri e spessori, ecc.

La verifica delle qualifiche dei saldatori e la corrispondenza del procedimento effettivamente realizzato con quanto previsto dalla qualifica stessa, costituisce una fase importante nell'attività di controllo.

Le qualifiche di saldatura, per i saldatori esterni, devono pervenire a **ATE** prima dell'inizio lavori.

5.1.4 ESECUZIONE DELLE SALDATURE SU CONDOTTE IN ESERCIZIO

GENERALITA'

Particolare attenzione si deve porre al processo di saldatura qualora si devono eseguire le giunzioni su condotte in esercizio.

5.1.5 CONTROLLI SULLA QUALITA' DELLE SALDATURE

GENERALITA'

I controlli sulla qualità delle saldature prevedono delle prove di laboratorio, sui campioni prelevati, e sono di tipo radiografico secondo le norme **UNI 8956**, UNI EN 1435 .

I controlli hanno lo scopo di verificare che le saldature realizzate soddisfano i requisiti minimi di accettabilità.

DIFETTOLOGIA

Nel controllo di una saldatura si possono riscontrare delle discontinuità, vale a dire un'interruzione dell'omogeneità delle caratteristiche meccaniche o fisiche del materiale o della saldatura stessa. Di seguito sono elencati alcuni dei principali difetti operativi che possono osservarsi con l'esame visivo e/o con i controlli strumentali.

DIFETTI	
Esterni	Interni
<ul style="list-style-type: none"> • eccesso di sovrappessore • riempimento insufficiente • mancanza di penetrazione • incisioni marginali • slivellamento dei lembi 	<ul style="list-style-type: none"> • cricche a caldo e cricche a freddo • inclusione di scoria • incollature • mancanza di fusione

5.1.6 CONTROLLO DELLE SALDATURE DURANTE L'ESECUZIONE

Per controllo delle saldature durante l'esecuzione s'intende il controllo visivo durante la preparazione e l'esecuzione del giunto saldato.

5.2 SALDATURE POLIETILENE

5.2.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa parte della presente procedura si applica al processo di saldatura ad elementi termici per contatto, nonché per la saldatura ad elettrofusione, per la realizzazione di **giunti testa a testa** di tubi e/o raccordi in polietilene, per il trasporto di gas metano combustibili.

5.2.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Amalfitana G.A.S. srl		PROCEDURA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
Documento PGQ/40	Titolo: SALDATURE SU TUBAZIONI DI ACCIAIO E POLIETILENE	Rev 3	Data: 03/05/10	Pag. n° 4 di n° 4

UNI 7611 Tubi di polietilene ad alta densità per condotte di fluidi in pressione
UNI 9737 Classificazione e qualificazione dei saldatori di materie

5.2.3 Saldatura per elettrofusione: È il processo di giunzione di due elementi di tubo di uguale diametro, che si basa sulla fusione delle superfici a contatto per mezzo di una resistenza elettrica che rimane incorporata nel giunto saldato.

5.2.4 Saldatura ad elementi termici per contatto testa a testa: È il processo di giunzione di due elementi di tubo di uguale spessore in cui le superfici da saldare vengono inizialmente riscaldate fino a fusione o rammollimento del materiale, per contatto con un elemento termico detto anche termo elemento e successivamente vengono unite a pressione per ottenere la saldatura.

5.2.5. SALDATURA ELEMENTI TERMICI PER CONTATTO - GIUNTI TESTA A TESTA, RACCORDI PE

5.2.5.1. CICLO DI SALDATURA

La saldatura di giunti testa a testa di tubi in polietilene deve essere eseguita seguendo le diverse fasi del ciclo di saldatura. In particolare:

- **Fase 1:** Accostamento e preriscaldamento.
- **Fase 2:** Riscaldamento.
- **Fase 3:** Rimozione del termoelemento.
- **Fase 4:** Raggiungimento della pressione di saldatura.
- **Fase 5:** Saldatura.
- **Fase 6:** Raffreddamento.

5.2.5.2. CONTROLLO DEI GIUNTI SALDATI

Nel caso specifica di saldatura testa-testa la verifica della qualità della saldatura può essere affidata ai seguenti tipi di esame:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| a) Controlli non distruttivi | Esame visivo
Esame Dimensionale
Esame tramite asportazione cordolo |
| b) Controlli distruttivi | Prove a lungo termine
Prove a breve Termine |

5.2.5.3. CONTROLLO DEI GIUNTI SALDATI

Controlli non distruttivi

Al termine dell'esecuzione della saldatura, il giunto deve essere sottoposto ad esame visivo per verificare che:

- gli elementi saldati sono correttamente allineati;
- non devono manifestarsi mancanze di fusione tra le superfici saldate;

Controlli distruttivi

Per verificare la qualità della saldatura eseguita con il processo per elettrofusione devono essere effettuate prove distruttive su campioni prelevati durante la messa in opera dei tubi.